



**Resoconto Intermedio di Gestione
al 30 Settembre 2016**

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016

INDICE

1	Organi di Amministrazione e Controllo
2	Profilo del Gruppo EXOR
4	Net Asset Value
7	Fatti di rilievo del terzo trimestre 2016 e successivi
8	Criteri di redazione
9	Principali dati economici e finanziari al 30 settembre 2016
10	Prospetti contabili consolidati redatti in forma sintetica
11	Note di commento ai prospetti contabili consolidati redatti in forma sintetica
18	Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016
19	Andamento della gestione delle imprese controllate operative



Società per Azioni
Capitale sociale Euro 246.229.850, interamente versato
Sede sociale in Torino – Via Nizza, 250 - Registro Imprese di Torino 00470400011

Relazioni esterne e ufficio stampa

Tel. +39.011.5090320
Fax +39.011.5090386
media@exor.com

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari

Tel. +39.011.5090345
Fax +39.011.5090260
ir@exor.com

Il presente fascicolo è disponibile sul sito istituzionale: www.exor.com

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Vice Presidente

Vice Presidente

Amministratori non indipendenti

Amministratori indipendenti

John Elkann

Sergio Marchionne

Alessandro Nasi

Andrea Agnelli

Vittorio Avogadro di Collobiano

Ginevra Elkann

Lupo Rattazzi

Giovanni Chiura

Annemiek Fentener van Vlissingen

Mina Gerowin

Jae Yong Lee

António Mota de Sousa Horta-Osório

Robert Speyer

Michelangelo Volpi (Lead Independent Director)

Ruth Wertheimer

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Gianluca Ferrero

Comitato Controllo e Rischi

Giovanni Chiura (*Presidente*), Mina Gerowin e Lupo Rattazzi

Comitato Remunerazioni e Nomine

Michelangelo Volpi (*Presidente*), Mina Gerowin e Robert Speyer

Collegio Sindacale

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Enrico Maria Bignami

Ruggero Tabone

Nicoletta Paracchini

Lucio Pasquini

Anna Maria Fellegara

Società di Revisione

EY S.p.A.

Scadenze dei mandati

I mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2017.

Il mandato della Società di Revisione scadrà in concomitanza dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2020.

PROFILO DEL GRUPPO EXOR

EXOR è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. che detiene il 52,99% del capitale emesso.

Quotata alla Borsa Italiana con un Net Asset Value di oltre \$12 miliardi al 30 settembre 2016, EXOR ha sede a Torino.

EXOR realizza investimenti concentrati in società globali in diversi settori, prevalentemente in Europa e negli Stati Uniti con un orizzonte temporale di lungo termine.

EXOR ha l'obiettivo di incrementare il proprio Net Asset Value per azione in dollari in misura superiore all'indice azionario MSCI World Index in dollari.

Di seguito sono evidenziati gli investimenti del Gruppo EXOR:



Aggiornamento sulla base degli ultimi dati disponibili.

(a) Calcolata sul capitale ordinario.

(b) EXOR detiene il 44,26% dei diritti di voto sul capitale emesso.

(c) EXOR detiene il 39,94% dei diritti di voto sul capitale emesso. Inoltre FCA detiene l'1,17% dell'interesse economico e l'1,74% dei diritti di voto sul capitale emesso.

(d) EXOR detiene il 32,75% dei diritti di voto sul capitale emesso.

(e) Calcolata sul capitale in circolazione. I diritti di voto sono limitati al 20%.

PartnerRe (100% del capitale ordinario) è una società leader a livello internazionale nel settore della riassicurazione con sede a Pembroke (Bermuda). PartnerRe opera dal 1993 in tutto il mondo tramite le sue controllate e *branches* fornendo ai suoi oltre 2.000 clienti servizi di riassicurazione e alcuni servizi specifici di assicurazione nei rami "Non life" e "Life and Health". E' presente in circa 150 paesi con una piattaforma globale di 17 uffici tra cui i principali a Hamilton (Bermuda), Dublino, Greenwich (Connecticut, USA), Parigi, Singapore e Zurigo. I rischi oggetto di riassicurazione includono, a titolo esemplificativo, il rischio immobiliare, rischi di responsabilità civile, rischi derivanti dalla circolazione di veicoli a motore, rischi agricoli, rischi in ambito aerospaziale e dell'aviazione, rischi da catastrofe, rischi del credito e dell'assicurazione del credito, rischi dell'ingegneria, rischi dell'energia, rischi di sinistri marittimi, rischi della mortalità e longevità, rischi di incidenti e di infortunio, rischi della salute e altri rischi.

Fiat Chrysler Automobiles (FCA) (29,15% dell'interesse economico) è quotata al Mercato NYSE di New York e sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA) ed è inclusa nell'indice FTSE MIB. FCA, il settimo costruttore automobilistico al mondo, progetta, sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo vetture, veicoli commerciali, componenti e sistemi di produzione. Opera nel mercato automobilistico con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep, Lancia, Ram e Maserati, cui si aggiungono SRT, divisione sportiva dedicata ai veicoli ad alte prestazioni. Le attività di FCA includono anche Comau (sistemi di produzione), Magneti Marelli (componenti), Teksid (fonderie) e Mopar, il brand che offre servizi post-vendita e ricambi. FCA svolge attività industriali nel settore automobilistico attraverso società localizzate in 40 paesi e intrattiene rapporti commerciali con clienti in circa 150 paesi.

Le attività operative di FCA nell'ambito dei marchi generalisti (vetture, veicoli commerciali, ricambi e servizi) sono organizzate su base regionale e ripartite in quattro *region* che rappresentano quattro aree geografiche: NAFTA (Stati Uniti, Canada e Messico), LATAM (Sud America e America Centrale escluso il Messico), APAC (Asia e Pacifico) ed EMEA (Europa, Russia, Medio Oriente e Africa).

Al 31 dicembre 2015 FCA era presente nel mondo con 164 stabilimenti e 238.162 dipendenti.

CNH Industrial (26,92% dell'interesse economico; inoltre FCA possiede l'1,17% dell'interesse economico) è quotata al Mercato NYSE di New York e sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA) ed è inclusa nell'indice FTSE MIB. CNH Industrial ha come obiettivo lo sviluppo strategico dei propri business. La grande base industriale, l'ampia gamma di prodotti e la presenza geografica a livello mondiale fanno di CNH Industrial un leader globale nel settore dei *capital goods*. Attraverso i suoi marchi, l'azienda progetta, produce e commercializza camion, veicoli industriali, autobus, veicoli speciali (Iveco), macchine per l'agricoltura e per il movimento terra (le famiglie di *brand* Case e New Holland), oltre ai relativi motori e trasmissioni e a motori per applicazioni marine (FPT Industrial). Ognuno dei marchi del gruppo è un *player* internazionale di rilievo nel rispettivo settore industriale. Al 31 dicembre 2015 CNH Industrial era presente in circa 180 paesi con oltre 64.000 dipendenti in 64 stabilimenti produttivi e in 50 centri di ricerca e sviluppo.

Ferrari N.V. (22,91% dell'interesse economico) è divenuta operativa il 3 gennaio 2016 a seguito del completamento di una serie di operazioni volte alla separazione delle attività di Ferrari da FCA Group. E' quotata al Mercato NYSE di New York e sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA) ed è inclusa nell'indice FTSE MIB. Il marchio Ferrari è simbolo di eccellenza e di esclusività, produce vetture uniche per prestazioni, innovazioni, tecnologie, piacere di guida e design, auto che in tutto il mondo rappresentano il più autorevole esempio di "made in Italy".

Ferrari è presente in oltre 60 mercati in tutto il mondo attraverso una rete di 180 rivenditori autorizzati con 7.644 auto vendute al 31 dicembre 2015.

The Economist Group (43,40% sul capitale in circolazione) è una società con sede a Londra a capo del gruppo editoriale che pubblica The Economist, il settimanale che con una diffusione mondiale di oltre un milione di copie annue rappresenta una delle principali fonti d'analisi nel mondo degli affari internazionali.



Juventus Football Club (63,77% del capitale sociale) è quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA); fondata nel 1897, è una delle principali società di calcio professionistico a livello internazionale.

Welltec (14,01% del capitale sociale) è una società con sede in Danimarca, leader nel campo delle tecnologie robotiche per l'industria petrolifera, che offre soluzioni affidabili ed efficienti per le attività di manutenzione, pulizia e riparazione dei pozzi di estrazione.

Banca Leonardo (16,51% del capitale sociale) è una banca d'investimento internazionale privata e indipendente che offre servizi e prodotti di *wealth management*.

NET ASSET VALUE

Al 30 settembre 2016 il *Net Asset Value* (NAV) ammonta a \$12.073 milioni ed evidenzia un decremento di \$1.282 milioni (-9,6%) rispetto al dato di \$13.355 milioni al 31 dicembre 2015.

A seguito dell'investimento in PartnerRe perfezionato nel mese di marzo 2016, l'esposizione complessiva delle attività detenute da EXOR denominate in dollari si è incrementata e pertanto, a partire dal 1° gennaio 2016 il NAV e la sua performance sono riportati in dollari. Il benchmark di riferimento è stato anch'esso adeguato ed è ora l'indice MSCI in dollari. Infine, dal 1° gennaio 2016 EXOR espone l'andamento del NAV per azione in dollari, al 30 settembre 2016 pari a \$50,09.

Di seguito è esposta la composizione e l'evoluzione del NAV:

US\$ milioni	30/09/2016	31/12/2015	Variazione rispetto al 31/12/2015	
			Assoluta	%
Investimenti	15.373	11.037	4.336	+39,3%
Investimenti finanziari	413	631	(218)	-34,5%
Cassa ed equivalenti	175	4.393	(4.218)	-96,0%
Azioni proprie	207	231	(24)	-10,4%
Valore totale degli attivi	16.168	16.292	(124)	-0,8%
Debito lordo	(4.095)	(2.937)	(1.158)	+39,4%
Net Asset Value (NAV)	12.073	13.355	(1.282)	-9,6%

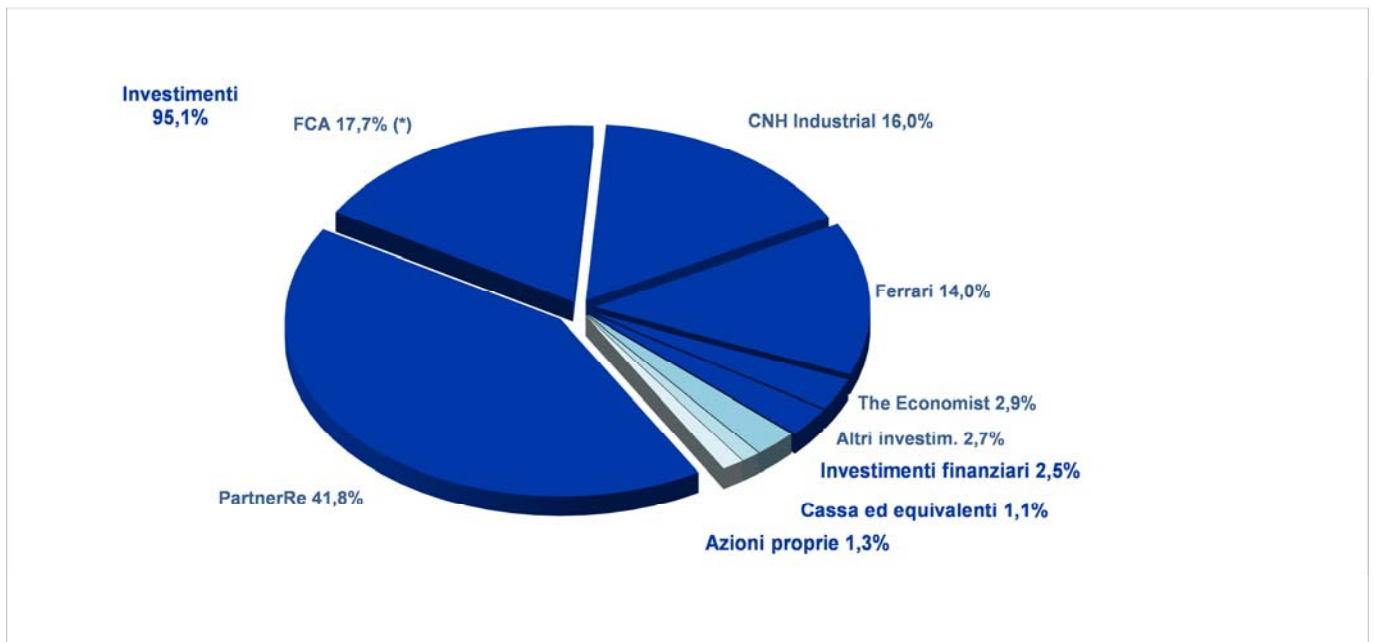
Il valore totale degli attivi al 30 settembre 2016 è stato determinato valorizzando le partecipazioni e gli altri titoli quotati ai prezzi ufficiali di Borsa, nonché le altre partecipazioni non quotate al *fair value* determinato annualmente da esperti indipendenti e gli altri investimenti non quotati (fondi e strumenti analoghi) all'ultimo *fair value* disponibile. Le obbligazioni detenute fino alla scadenza sono valorizzate al costo ammortizzato. Le azioni proprie destinate al servizio dei piani di *stock option* sono valutate al prezzo di esercizio degli stessi, qualora inferiore al valore di Borsa, al netto di quelle assegnate ai beneficiari del piano di *stock grant* che sono dedotte dal numero complessivo delle azioni proprie.

Il NAV è elaborato con l'obiettivo di facilitare analisti e investitori a cui comunque spetta la formulazione delle proprie valutazioni.

Il grafico che segue evidenzia la composizione del valore totale degli attivi al 30 settembre 2016 (\$16.168 milioni). La voce "Altri investimenti" comprende gli investimenti in Juventus Football Club, Welltec e Banca Leonardo, nonché altri investimenti minori.

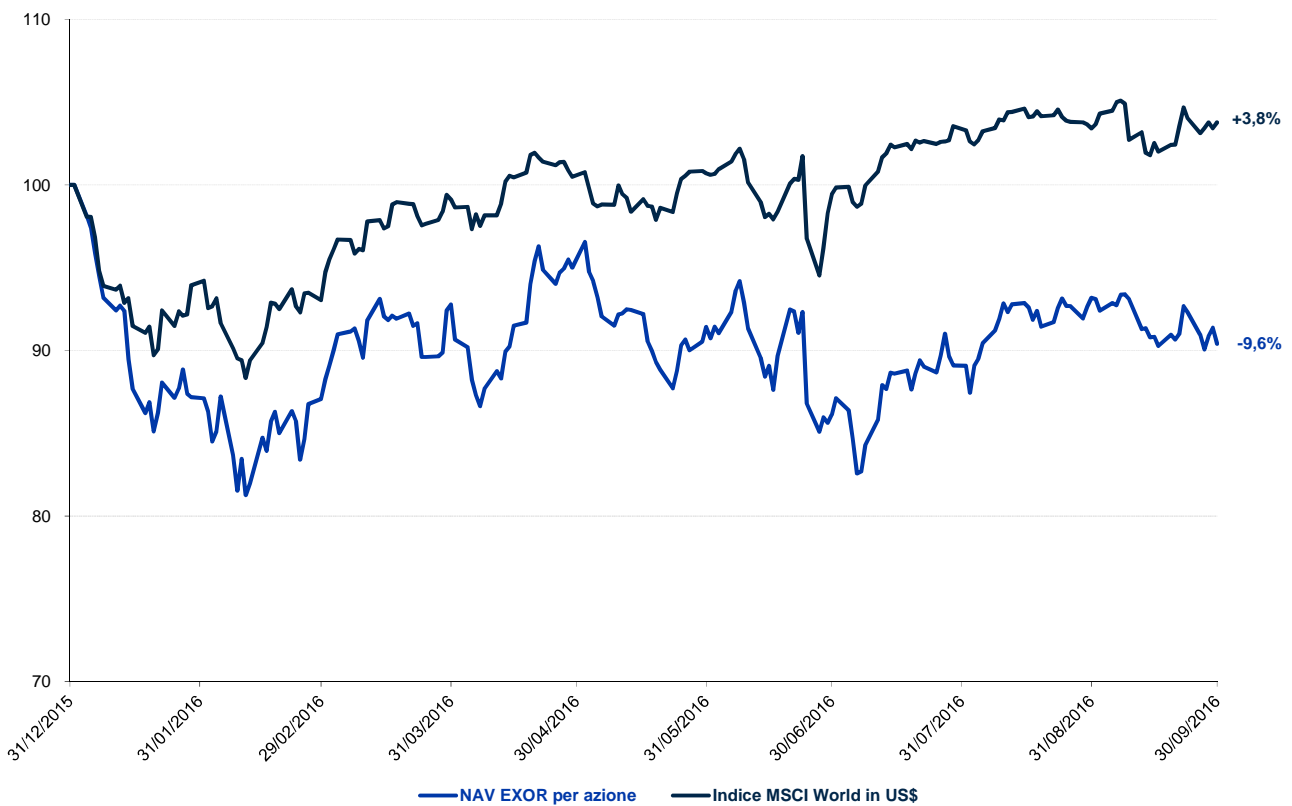
Gli investimenti denominati in euro e in sterline sono stati convertiti in dollari ai cambi ufficiali del 30 settembre 2016.





(*) Comprensivo del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso da FCA il 15 dicembre 2014.

Evoluzione del NAV per azione rispetto all'indice MSCI World Index in dollari



Comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Di seguito sono evidenziati i riferimenti dei servizi aziendali incaricati della comunicazione e delle relazioni con gli investitori:

Relazioni esterne e ufficio stampa

Tel. +39.011.5090320

Fax +39.011.5090386

media@exor.com

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari

Tel. +39.011.5090345

Fax +39.011.5090260

ir@exor.com

L'indirizzo internet del sito ufficiale è: www.exor.com



FATTI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE 2016 E SUCCESSIVI

Riorganizzazione delle partecipazioni editoriali di FCA

Il 1° agosto 2016 GELE e ITEDI hanno comunicato la firma dell'accordo quadro avente a oggetto l'integrazione delle due società. L'accordo è stato siglato anche da CIR S.p.A. (CIR), azionista di controllo di GELE, da FCA e Ital Press Holding S.p.A. della famiglia Perrone, azionisti di ITEDI. L'integrazione darà vita al leader italiano nel settore dell'informazione multimediale quotidiana e periodica, oltre che a uno dei principali gruppi editoriali europei. L'integrazione prevede il conferimento da parte di FCA e Ital Press del 100% delle azioni di ITEDI in GELE, a fronte di un corrispondente aumento di capitale riservato. Al perfezionamento dell'operazione, CIR deterrà il 43,4% del capitale sociale di GELE, mentre FCA ne deterrà il 14,63% e Ital Press Holding S.p.A. il 4,37%. Successivamente al perfezionamento dell'integrazione e nei tempi tecnici necessari, FCA distribuirà l'intera partecipazione detenuta in GELE ai possessori delle proprie azioni ordinarie. Per effetto di tale distribuzione, EXOR riceverà il 4,26% di GELE. Contestualmente alla firma dell'accordo, CIR ha stipulato con FCA e Ital Press Holding S.p.A. due patti parasociali con efficacia differita, relativi alle rispettive partecipazioni future in GELE. Tali patti, oltre a prevedere l'impegno di CIR a votare a favore dell'operazione di integrazione nell'assemblea di GELE che verrà convocata nei tempi opportuni, impegnano le parti, a partire dalla data di efficacia del perfezionamento dell'operazione, a nominare John Elkann e Carlo Perrone nel consiglio di amministrazione di GELE e affidare a CIR la designazione del presidente e dell'amministratore delegato.

FCA si è inoltre impegnata a non cedere la propria partecipazione sindacata in GELE per tutta la durata del patto che scadrà con la distribuzione della partecipazione di quest'ultima in GELE ai possessori delle proprie azioni ordinarie. Contestualmente allo scioglimento di tale accordo, diventerà efficace un nuovo patto parasociale tra CIR ed EXOR, che prevede obblighi di consultazione preventiva prima di ogni assemblea di GELE, impegni di CIR circa la nomina e la permanenza in carica di un rappresentante di designazione EXOR nel consiglio di amministrazione di GELE, impegni di EXOR a presentare e votare un'unica lista con CIR in caso di elezione del consiglio di amministrazione di GELE e l'impegno di EXOR a non cedere le azioni sindacate per tutta la durata del patto (fatti salvi eventuali trasferimenti infragruppo).

I patti parasociali CIR-EXOR e CIR-Ital Press Holding S.p.A. avranno durata triennale.

Il perfezionamento dell'accordo quadro è previsto nel primo trimestre del 2017.

Approvazione del progetto di fusione transfrontaliera di EXOR in EXOR Holding N.V.

Il 3 settembre 2016 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di EXOR ha approvato l'operazione di fusione transfrontaliera inversa per incorporazione di EXOR in EXOR Holding N.V., società olandese interamente controllata da EXOR, che all'esito della fusione assumerà la denominazione di EXOR N.V. e sarà la nuova società holding.

Per effetto della fusione ogni azionista EXOR riceverà 1 azione ordinaria EXOR Holding N.V., che attribuirà 1 diritto di voto per ogni azione EXOR detenuta. Le azioni ordinarie EXOR Holding N.V. saranno quotate esclusivamente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. EXOR Holding N.V. adotterà un meccanismo di fidelizzazione che premia gli azionisti di lungo termine, sulla base del quale per ogni azione ordinaria EXOR Holding N.V. detenuta ininterrottamente per un periodo di 5 anni, gli azionisti avranno diritto a 5 diritti di voto e per ogni azione ordinaria EXOR Holding N.V. posseduta ininterrottamente per un periodo complessivo di 10 anni, avranno diritto a 10 diritti di voto.

Il periodo per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di EXOR è scaduto il 22 settembre 2016, con richieste di recesso pervenute per n. 1.170 azioni, per un controvalore complessivo pari a € 36.544,716. Il periodo stabilito per l'opposizione dei creditori è scaduto in data 8 novembre 2016 e non sono pervenute richieste di recesso.

Le azioni oggetto di recesso sono state offerte in opzione agli altri azionisti di EXOR al valore di liquidazione (€ 31,2348 per azione); tali azionisti hanno espresso la volontà di acquistare tutte le n. 1.170 azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso. Subordinatamente all'efficacia della fusione, le azioni acquistate saranno consegnate agli acquirenti, dietro pagamento del valore di liquidazione pari a € 31,2348; alla stessa data, gli azionisti recedenti riceveranno il valore di liquidazione loro spettante.

Si prevede che il perfezionamento della fusione e l'inizio delle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie EXOR N.V. avvengano entro la fine del mese di dicembre 2016.

La fusione non avrà impatti sulle società controllate da EXOR, i cui impegni industriali e fiscali rimarranno invariati, in ognuno dei paesi dove esse operano.

Cessione di Arenella Immobiliare

Il 30 luglio 2016 EXOR ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Arenella Immobiliare con un incasso di € 22 milioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di EXOR al fine di assicurare continuità di informazione al mercato nell'ambito della citata operazione di fusione. EXOR si riserva di valutare la politica di comunicazione finanziaria che riterrà di adottare dopo aver completato la ridomiciliazione nei Paesi Bassi.

EXOR detiene le proprie partecipazioni e gestisce le proprie disponibilità finanziarie direttamente o tramite alcune controllate. Tali società, unitamente alla capogruppo EXOR, costituiscono il cosiddetto "Sistema Holdings".

EXOR presenta prospetti contabili consolidati nei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio (situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico) redatti adottando il criterio di consolidamento "sintetico". Sulla base di tale criterio, le situazioni contabili predisposte in base agli IFRS da EXOR e dalle società controllate del Sistema Holdings sono consolidate con il metodo integrale; le partecipazioni in società controllate e collegate operative (PartnerRe, FCA, CNH Industrial, Ferrari, The Economist Group, Juventus Football Club) sono valutate con il metodo del patrimonio netto, sulla base delle rispettive situazioni contabili predisposte in base agli IFRS.

I prospetti redatti adottando il criterio di consolidamento "sintetico", allo scopo di favorire l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria e dei risultati economici del Gruppo, sono anche presentati a corredo del bilancio consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato di ciascun esercizio.

Si segnala infine che:

- taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore;
- il *fair value* delle partecipazioni non quotate è determinato annualmente da un esperto indipendente ai fini della redazione del bilancio annuale;
- non sono state utilizzate deroghe al criterio del *fair value* per la valutazione delle attività finanziarie quotate;
- non sono eliminati eventuali utili o perdite infragruppo su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Consolidamento di PartnerRe

Nel corso del primo trimestre 2016, EXOR, tramite la controllata EXOR Nederland N.V. (già Exor N.V.), ha completato l'acquisizione del residuo capitale ordinario di PartnerRe, arrivando a detenerne il 100%.

L'operazione, che ha comportato l'acquisizione del controllo a partire dal 18 marzo 2016, è stata contabilizzata in conformità a quanto previsto dallo IFRS 3. La quota precedentemente detenuta in PartnerRe, 9,9% del capitale ordinario, esposta tra le partecipazioni *available for sale*, è stata valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e la riserva di *fair value* accumulata è stata riclassificata in una specifica voce di conto economico.

Al 30 settembre 2016, in coerenza con i criteri di consolidamento sintetico e conformemente alla metodologia adottata per tutte le controllate e collegate operative del Gruppo, PartnerRe è stata valutata con il metodo del patrimonio netto sulla base di una situazione contabile predisposta in base agli IFRS. Nel conto economico EXOR ha rilevato il risultato di PartnerRe per il periodo 18 marzo – 30 settembre 2016.

L'identificazione e la valutazione delle attività nette acquisite è stata completata e ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a \$660 milioni.

Consolidamento di Ferrari

A seguito dell'operazione di scorporo da FCA, conclusasi il 3 gennaio 2016, Ferrari è controllata direttamente da EXOR S.p.A. Al 30 settembre 2016, in coerenza con i criteri di consolidamento sintetico e conformemente alla metodologia adottata per tutte le controllate e collegate operative del Gruppo, Ferrari è stata valutata con il metodo del patrimonio sulla base dei dati al 30 settembre 2016.

Il Resoconto Intermedio di gestione del Gruppo EXOR al 30 settembre 2016 non è oggetto di revisione contabile.



Di seguito sono evidenziati i metodi di consolidamento e di valutazione delle partecipazioni:

	% di consolidamento		
	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2015
Società Capogruppo - EXOR S.p.A. (Italia)	100	100	100
Società controllate del Sistema Holdings consolidate con il metodo integrale			
- EXOR Nederland N.V. (Paesi Bassi) (a)	100	100	100
- EXOR S.A. (Lussemburgo)	100	100	100
- Ancom USA Inc. (USA)	100	100	100
- Exor SN LLC (USA)	100	100	100
- Exor Capital DAC (Irlanda)	100	100	100
- Exor Holding N.V. (Paesi Bassi)	100	100	100
- Exor Investments Limited (Inghilterra) (b)	100	-	-
- Exor Inc. (USA) (c)	-	-	100
Partecipazioni in società controllate e collegate operative, valutate con il metodo del patrimonio netto			
- PartnerRe (d)	100,00	-	-
- FCA	29,15	29,16	29,16
- CNH Industrial	27,29	27,28	27,30
- Ferrari (e)	23,52	-	-
- The Economist Group	43,40	34,72	-
- Juventus Football Club S.p.A.	63,77	63,77	63,77
- Arenella Immobiliare S.r.l. (f)	-	100	100
- Almacantar Group (g)	-	38,30	38,30

(a) La società (già Exor N.V.) ha modificato la propria ragione sociale il 27 ottobre 2016.

(b) Società costituita il 18 gennaio 2016.

(c) Società liquidata il 12 ottobre 2016

(d) Società acquisita il 18 marzo 2016.

(e) Società attribuita a EXOR il 3 gennaio 2016 nell'ambito dell'operazione di scorporo da FCA.

(f) Società ceduta il 30 luglio 2016.

(g) Società ceduta a PartnerRe nel marzo 2016.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2016

Il Gruppo EXOR ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio 2016 con un utile consolidato di €844,2 milioni; l'analogo periodo dell'esercizio 2015 si era chiuso con un utile consolidato di €611,0 milioni. La variazione positiva di €233,2 milioni deriva dall'incremento della quota nel risultato delle partecipate (€821,9 milioni), da maggiori dividendi da partecipate (€11,4 milioni) e da altre variazioni nette positive per €3,7 milioni, parzialmente compensata da minori plusvalenze sulla cessione di partecipate (€565,3 milioni, di cui €521,3 milioni relativi alla cessione di C&W Group e classificati nella voce Utile (perdita) delle *Discontinued Operations*), dall'incremento degli oneri finanziari netti e degli oneri non ricorrenti, rispettivamente per €18,3 milioni ed €20,2 milioni.

Nel terzo trimestre del 2016 l'utile consolidato è stato pari a €413,9 milioni, la variazione positiva di €22,2 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente deriva principalmente dall'incremento della quota nel risultato delle partecipate (€554,5 milioni) compensato dalle minori plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipate (€523,7 milioni, di cui €521,3 milioni relativi a C&W Group) e da maggiori oneri finanziaria netti (€11,8 milioni).

Al 30 settembre 2016 il patrimonio netto consolidato attribuibile ai Soci della Controllante ammonta a €10.451,3 milioni ed evidenzia un incremento netto di €312,9 milioni rispetto al dato di fine 2015, pari a €10.138,4 milioni. Maggiori dettagli sono esposti nella successiva nota 10.

Al 30 settembre 2016 il saldo della posizione finanziaria netta consolidata del Sistema Holdings è negativo per €3.512,4 milioni ed evidenzia una variazione negativa di €4.849,2 milioni rispetto al saldo positivo di €1.336,8 milioni di fine 2015, principalmente per l'esborso sostenuto per l'acquisizione di PartnerRe. Maggiori dettagli sono esposti nella successiva nota 11.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI REDATTI IN FORMA SINTETICA

GRUPPO EXOR – Conto economico consolidato redatto in forma sintetica

€ milioni	Note	Progressivi al 30 settembre			III Trimestre		
		2016	2015	Variazioni	2016	2015	Variazioni
Quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	1	900,6	78,7	821,9	448,5	(106,0)	554,5
Dividendi da partecipazioni	2	21,0	9,6	11,4	0,2	5,4	(5,2)
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di partecipazioni e svalutazioni, nette	3	28,2	72,2	(44,0)	0,6	3,0	(2,4)
(Oneri) proventi finanziari netti	4	(53,9)	(35,6)	(18,3)	(28,5)	(16,7)	(11,8)
Spese generali nette, ricorrenti	5	(15,1)	(14,1)	(1,0)	(5,5)	(4,6)	(0,9)
Altri (oneri) proventi e spese generali, non ricorrenti	6	(35,8)	(15,6)	(20,2)	(1,1)	(6,6)	5,5
Imposte sul reddito e altre imposte		(0,8)	(6,3)	5,5	(0,3)	(4,1)	3,8
Utile (perdita) consolidata		844,2	88,9	755,3	413,9	(129,6)	543,5
Utile (perdita) delle <i>Discontinued Operations</i> :							
- Quota nel risultato		-	0,8	(0,8)	-	0,0	0,0
- Plusvalenza da cessione		-	521,3	(521,3)	-	521,3	(521,3)
Utile (perdita) delle <i>Discontinued Operations</i>		-	522,1 (a)	(522,1)	-	521,3	(521,3)
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante		844,2	611,0	233,2	413,9	391,7	22,2

(a) Risultato derivante dalla cessione di C&W Group, perfezionata il 1° settembre 2015.

GRUPPO EXOR – Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta in forma sintetica

€ milioni	Note	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Attività non correnti				
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7	13.401,8	7.464,8	5.937,0
Altre attività finanziarie:				
- Partecipazioni valutate al fair value	8	180,3	706,0	(525,7)
- Altri investimenti	9	413,5	634,9	(221,4)
Attività materiali, immateriali e altre attività		17,3	21,7	(4,4)
Totale Attività non correnti		14.012,9	8.827,4	5.185,5
Attività correnti				
Attività finanziarie e disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	106,7	3.958,6	(3.851,9)
Crediti verso l'Erario e altri crediti		7,9 (a)	9,4 (a)	(1,5)
Totale Attività correnti		114,6	3.968,0	(3.853,4)
Attività non correnti possedute per la vendita		0,0	60,1 (b)	(60,1)
Totale Attivo		14.127,5	12.855,5	1.272,0
Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante	10	10.451,3	10.138,4	312,9
Passività non correnti				
Prestiti obbligazionari e debiti verso banche	11	3.022,8	2.598,8	424,0
Fondi per benefici ai dipendenti		2,3	2,5	(0,2)
Fondi imposte differite e altre passività		0,6	0,5	0,1
Totale Passività non correnti		3.025,7	2.601,8	423,9
Passività correnti				
Prestiti obbligazionari, debiti verso banche e altre passività finanziarie	11	646,3	99,2	547,1
Fondi rischi e altre passività		4,2	16,1 (c)	(11,9)
Totale Passività correnti		650,5	115,3	535,2
Totale Passivo		14.127,5	12.855,5	1.272,0

(a) Includono principalmente crediti verso l'Erario per €5,3 milioni (€4,8 milioni al 31 dicembre 2015) riferibili principalmente a EXOR, nonché oneri accessori sospesi di circa €1,9 milioni (€3,9 milioni al 31 dicembre 2015), di cui €0,9 milioni sostenuti a fronte della linea di credito residua relativa all'acquisizione di PartnerRe.

(b) Si riferisce alla partecipazione Banijay Holding, ceduta il 26 febbraio 2016.

(c) Includevano principalmente debiti di EXOR verso l'Erario per IRES da versare (€4,5 milioni).



NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI REDATTI IN FORMA SINTETICA

1. Quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto

Nei primi nove mesi del 2016 la quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto risulta positiva per €900,6 milioni, in significativo aumento rispetto al dato dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (€78,7 milioni). La variazione positiva di €821,9 milioni riflette l'incremento della quota nel risultato di FCA (€366,3 milioni), la quota nel risultato derivante dal primo consolidamento di PartnerRe, di Ferrari e di The Economist Group, positive rispettivamente per €351,1 milioni, €67,7 milioni e €30,1 milioni, nonché l'incremento della quota nel risultato di Juventus (€7,1 milioni).

Di seguito sono esposti i dettagli dei risultati delle partecipate e della quota EXOR dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2016:

	Progressivi 30 settembre								
	2016			2015			Variazioni		
	Risultati partecipate (milioni)			Quota EXOR (€milioni)					
PartnerRe (a)	\$	390,1	n.a.	n.a.	351,1	-	351,1		
FCA (b)	€	1.391,0	€	92,0	1.299,0	403,7	37,4	366,3	
CNH Industrial (b)	\$	(399,0) (c)	\$	98,0	(497,0)	24,6 (c)	24,5	0,1	
Ferrari (d)	€	288,0	n.a.	n.a.	67,7	-	67,7		
The Economist Group (e)	£	138,9	n.a.	n.a.	30,1	-	30,1		
Juventus Football Club	€	37,0 (f)	€	25,8	11,2	23,6	16,5	7,1	
Arenella Immobiliare	€	-	€	0,2	n.a.	-	0,2	(0,2)	
Almacantar Group (g)	£	(0,6)	£	0,2	n.a.	(0,2)	0,1	(0,3)	
Totale		900,6		78,7		821,9			

(a) Risultato riferito al periodo 18 marzo – 30 settembre 2016.

(b) Comprensivi delle rettifiche di consolidamento.

(c) Il risultato di CNH Industrial include l'accantonamento di circa \$502 milioni (€450 milioni) in relazione agli sviluppi su un'indagine condotta dalla Commissione Europea. EXOR aveva già rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2015 la sua quota di competenza per €122,8 milioni, in quanto tali sviluppi erano intervenuti prima dell'approvazione del proprio bilancio. Pertanto, nei primi nove mesi del 2016 la quota EXOR nel risultato di CNH Industrial è stata rettificata eliminando tale onere contabilizzato dalla partecipata. Nello stesso periodo il risultato di CNH Industrial include un ulteriore accantonamento di \$49 milioni a seguito della chiusura della transazione con la Commissione Europea (quota EXOR circa €12 milioni).

(d) Società attribuita a EXOR il 3 gennaio 2016 nell'ambito dell'operazione di scorporo da FCA.

(e) Risultato riferito al periodo 1° ottobre 2015 – 30 giugno 2016, al netto delle rettifiche di consolidamento.

(f) Dato non pubblico, fornito ai soli fini della valutazione ad equity in EXOR. Juventus si è avvalsa della facoltà di non pubblicare più i dati trimestrali a partire dall'esercizio 2016/2017, a seguito del recepimento della direttiva *Transparency* (decreto legislativo n. 25 del 15 febbraio 2016) che ha eliminato l'obbligo di pubblicazione dei Resoconti Intermedi di gestione.

(g) Risultato riferito al periodo 1° gennaio 2016 – 31 marzo 2016, ante cessione a PartnerRe.

	III Trimestre								
	2016			2015			Variazioni		
	Risultati partecipate (milioni)			Quota EXOR (€milioni)					
PartnerRe	\$	220,8	n.a.	n.a.	199,4	-	199,4		
FCA (a)	€	608,0	€	(306,0)	914,0	176,9	(89,1)	266,0	
CNH Industrial (a)	\$	11,0	\$	(108,0)	119,0	2,0	(26,2)	28,2	
Ferrari	€	113,0	n.a.	n.a.	26,6	-	26,6		
The Economist Group (a)	£	7,2	n.a.	n.a.	3,0	-	3,0		
Juventus Football Club	€	63,7	€	15,6	48,1	40,6	10,0	30,6	
Arenella Immobiliare	€	-	€	0,1	n.a.	0,0	0,1	(0,1)	
Almacantar Group	£	0,0	£	(1,6)	n.a.	0,0	(0,8)	0,8	
Totale		448,5		(106,0)		554,5			

(a) Comprensivi delle rettifiche di consolidamento.

Si ricorda che i risultati intermedi di Juventus Football Club e di PartnerRe sono influenzati da significativi fattori stagionali tipici dei rispettivi settori di attività.

Per i commenti sull'andamento della gestione delle principali imprese controllate operative si rinvia alle sezioni che seguono.

2. Dividendi da partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	Progressivi al 30 settembre			III Trimestre		
	2016	2015	Variazioni	2016	2015	Variazioni
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto						
- PartnerRe	81,0	-	81,0	81,0	-	81,0
- CNH Industrial	47,7	73,4	(25,7)	0,0	0,0	0,0
- Ferrari	20,4	-	20,4	0,0	-	0,0
- The Economist Group	13,5	-	13,5	13,5	-	13,5
- Arenella Immobiliare	0,4	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0
Dividendi incassati da altre partecipate:						
- PartnerRe	16,1 (a)	4,6	11,5	0,0	3,0	(3,0)
- Altri	4,9	5,0	(0,1)	0,2	2,4	(2,2)
Dividendi inclusi nella posizione finanziaria netta	184,0	83,0	101,0	94,7	5,4	89,3
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(163,0)	(73,4)	(89,6)	(94,5)	0,0	(94,5)
Dividendi inclusi nel conto economico	21,0	9,6	11,4	0,2	5,4	(5,2)

(a) Dividendi incassati sulle 4.725.726 azioni PartnerRe detenute prima dell'acquisizione del controllo del 18 marzo 2016.

3. Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di partecipazioni e svalutazioni, nette

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	Progressivi al 30 settembre			III Trimestre		
	2016	2015	Variazioni	2016	2015	Variazioni
Cessioni:						
- Banijay Holding	24,8	-	24,8	-	-	-
- RCS MediaGroup	4,8	-	4,8	-	-	-
- Altre	(1,4)	72,2	(73,6)	0,6	3,0	(2,4)
Totale	28,2	72,2	(44,0)	0,6	3,0	(2,4)

4. Oneri (proventi) finanziari netti

Nei primi nove mesi del 2016 sono stati contabilizzati oneri finanziari netti per €53,9 milioni (oneri netti di €35,6 milioni nei primi nove mesi del 2015). Di seguito è esposto il dettaglio:

€ milioni	Progressivi al 30 settembre			III Trimestre		
	2016	2015	Variazioni	2016	2015	Variazioni
Interessi attivi e altri proventi finanziari netti						
Interessi attivi su:						
- conti correnti e depositi bancari	3,5	4,2	(0,7)	0,0	1,8	(1,8)
- titoli obbligazionari	3,6	6,7	(3,1)	1,2	1,7	(0,5)
(Oneri) proventi e allineamenti a fair value di attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1,2)	0,3	(1,5)	0,1	(2,7)	2,8
Altri proventi finanziari	0,1	0,6	(0,5)	0,1	0,2	(0,1)
Interessi attivi e altri proventi finanziari netti	6,0	11,8	(5,8)	1,4	1,0	0,4
Interessi passivi e altri oneri finanziari						
Interessi passivi e altri oneri su Prestiti Obbligazionari EXOR	(73,2) (a)	(50,6) (a)	(22,6)	(24,7)	(18,3)	(6,4)
Interessi passivi e altri oneri su finanziamenti bancari	(19,8) (b)	(5,9) (b)	(13,9)	(3,2)	(4,4)	1,2
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(93,0)	(56,5)	(36,5)	(27,9)	(22,7)	(5,2)
Differenze cambio nette	3,9	0,8	3,1	(1,4)	2,3	(3,7)
(Oneri) proventi finanziari netti generati dalla posizione finanziaria	(83,1)	(43,9)	(39,2)	(27,9)	(19,4)	(8,5)
Proventi (oneri) su altri investimenti (c)	29,2 (d)	8,3 (d)	20,9	0,0	2,7 (e)	(2,7)
Differenze cambio e altri proventi finanziari	0,0	0,0	0,0	(0,6)	0,0	(0,6)
Altri proventi (oneri) finanziari	29,2	8,3	20,9	(0,6)	2,7	(3,3)
(Oneri) proventi finanziari netti iscritti nel conto economico	(53,9)	(35,6)	(18,3)	(28,5)	(16,7)	(11,8)

(a) Includono la componente di *credit risk adjustment* contabilizzata a conto economico relativa alla valorizzazione del *cross currency swap* in applicazione dell'IFRS 13, negativa per €1,5 milioni (negativa per €1,7 milioni nei primi nove mesi del 2015).

(b) Includono principalmente oneri relativi alla linea di credito concessa per l'acquisizione di PartnerRe per €12,3 milioni (€4,1 milioni nei primi nove mesi del 2015).

(c) Inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

(d) Includono principalmente il provento (€22,9 milioni) derivante dalla rivalutazione al fair value del 9,9% di PartnerRe precedentemente detenuto a seguito del cambiamento del metodo di valutazione della partecipata, nonché la plusvalenza netta realizzata sul rimborso di The Black Ant Value Fund per €5,8 milioni (€6,1 milioni nei primi nove mesi del 2015).

(e) Relativi principalmente a plusvalenze nette sul rimborso di fondi Perella Weinberg per €2,2 milioni.

5. Spese generali nette, ricorrenti

Nei primi nove mesi del 2016 le spese generali nette ricorrenti ammontano a € 15,1 milioni ed evidenziano un incremento di €1 milione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (€ 14,1 milioni).

La voce include il costo dei Piani di stock option EXOR per circa € 3,2 milioni (€ 2,4 milioni nei primi nove mesi del 2015).

Di seguito è esposto il dettaglio delle principali voci delle spese generali nette, ricorrenti:

€ milioni	Progressivi al 30 settembre			III Trimestre		
	2016	2015	Variazioni	2016	2015	Variazioni
Costi del personale	(5,6)	(5,3)	(0,3)	(2,1)	(1,6)	(0,5)
Emolumenti e altri costi ad amministratori	(4,1)	(3,9)	(0,2)	(1,7)	(1,3)	(0,4)
Costi di acquisto beni e servizi	(5,7)	(5,0)	(0,7)	(2,2)	(2,1)	(0,1)
Altri oneri di gestione, al netto dei ricavi e recuperi di costo	0,3	0,1	0,2	0,5	0,4	0,1
Totale	(15,1)	(14,1)	(1,0)	(5,5)	(4,6)	(0,9)

6. Altri (oneri) proventi e spese generali, non ricorrenti

Nei primi nove mesi del 2016 gli altri oneri non ricorrenti ammontano a € 35,8 milioni e si riferiscono principalmente all'acquisizione di PartnerRe.

Nei primi nove mesi del 2015 gli altri oneri non ricorrenti ammontavano a € 15,6 milioni e includevano oneri per consulenze sostenuti nell'ambito delle operazioni di acquisizione di PartnerRe per € 14,1 milioni e di The Economist Group per € 0,5 milioni, oneri derivanti dalla riduzione dell'organico per € 0,8 milioni, nonché altri oneri per € 0,2 milioni.

7. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	Valori di carico al		Variazioni
	30.09.2016	31.12.2015	
PartnerRe (a)	6.284,7	-	6.284,7
FCA	5.079,2	4.811,2	268,0
CNH Industrial	1.575,1	1.589,2	(14,1)
Ferrari (b)	76,6	-	76,6
The Economist Group	311,9	457,5	(145,6)
Juventus Football Club	74,3	47,8	26,5
Arenella Immobiliare (c)	-	26,3	(26,3)
Almacantar Group (d)	-	532,8	(532,8)
Totale	13.401,8	7.464,8	5.937,0

(a) La quota precedentemente detenuta era classificata tra le partecipazioni valutate al *fair value*.

(b) Società controllata direttamente da EXOR a seguito dell'operazione di scorporo da FCA conclusasi il 3 gennaio 2016.

(c) Società ceduta nel mese di luglio 2016.

(d) Ceduta a PartnerRe l'8 aprile 2016 sulla base della quota EXOR del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2016.

Il 18 marzo 2016 EXOR ha perfezionato l'acquisizione di PartnerRe ed è divenuta indirettamente, tramite EXOR Nederland N.V. titolare del 100% del capitale ordinario.

L'esborso complessivo è stato pari a \$ 6.108 milioni (€ 5.415 milioni), di cui \$ 6.065 milioni (€ 5.377,7 milioni) a favore degli azionisti ordinari e \$ 43 milioni (€ 37,7 milioni) a favore degli azionisti privilegiati.

La quota precedentemente detenuta (9,9% del capitale) che era classificata tra le partecipazioni *available for sale* e valutata al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* tra le riserve di patrimonio netto è stata allineata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo, pari a \$ 137,50 per azione (complessivi € 576,1 milioni), determinando una riduzione di patrimonio netto di € 30,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Inoltre, a seguito del cambiamento del metodo di valutazione, la riserva di *fair value*, positiva di € 22,9 milioni, è stata riclassificata nel conto economico. L'intera partecipazione in PartnerRe è stata classificata tra le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e la valutazione al 30 settembre 2016 è stata effettuata sulla base dei dati contabili predisposti per il periodo 18 marzo 2016 – 30 settembre 2016. Il valore di carico della partecipazione include un avviamento di \$ 660 milioni (€ 591 milioni).

La variazione positiva della quota EXOR in FCA è determinata principalmente dall'utile netto del periodo ante rettifiche di consolidamento (€ 405,5 milioni), parzialmente compensata dal decremento delle differenze cambio da conversione (€ 77,8 milioni), nonché dallo scorporo di Ferrari da FCA e della distribuzione di azioni RCS MediaGroup agli azionisti di FCA (complessivi € 28,4 milioni).

La variazione negativa della quota EXOR in CNH Industrial è determinata principalmente dalla distribuzione di dividendi per € 49,3 milioni, parzialmente compensata dalla quota nel risultato di competenza EXOR, positiva per € 24,5 milioni (rettificata eliminando l'onere relativo all'indagine condotta dalla Commissione Europea stanziato da CNH Industrial, in quanto era già stato contabilizzato da EXOR nel bilancio 2015), nonché dalle differenze cambio da conversione positive per € 10,7 milioni.

La variazione negativa della quota EXOR in The Economist Group è determinata principalmente dall'operazione di *buy back* (€ 102,4 milioni), da differenze cambio (€ 65,2 milioni), parzialmente compensata dalla quota EXOR nel risultato del periodo (€ 30,2 milioni).

8. Altre attività finanziarie non correnti – Partecipazioni valutate al fair value

Trattasi di partecipazioni disponibili per la vendita il cui dettaglio è il seguente:

€ milioni	30.09.2016		31.12.2015		Variazioni
	%	Valore di carico	%	Valore di carico	
Welltec (a)	14,01	103,3	-	-	103,3
Banca Leonardo	16,51	50,6	16,51	59,0	(8,4)
NoCo A	2,00 (b)	18,6	2,00 (b)	18,9	(0,3) (c)
PartnerRe (d)	-	-	9,9	606,6	(606,6)
Altre partecipazioni quotate		7,8		21,5	(13,7)
Totale		180,3		706,0	(525,7)

(a) Società acquisita il 10 febbraio 2016.

(b) Percentuale di interessenza nella *limited partnership*, valutata al costo.

(c) Differenze cambio da conversione.

(d) Riclassificata tra le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

9. Altre attività finanziarie non correnti – Altri investimenti

Trattasi di attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza, il cui dettaglio è il seguente:

€ milioni	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Investimenti valutati al fair value			
- The Black Ant Value Fund	354,6	373,6	(19,0)
- Altri fondi	8,9	185,1	(176,2)
	363,5	558,7	(195,2)
Investimenti valutati al costo ammortizzato			
- Obbligazioni detenute fino alla scadenza	50,0	76,2	(26,2) (a)
Totale	413,5	634,9	(221,4)

(a) Riclassificati tra le attività finanziarie correnti in quanto scadenti nel 2017.

Il decremento netto di The Black Ant Value Fund è determinato dal rimborso di 128.606 quote, sulla base degli accordi sottoscritti e tenuto conto della performance positiva registrata nel corso del 2015, per un controvalore complessivo di € 18,7 e dall'allineamento negativo al *fair value* di € 0,3 milioni. Tale rimborso ha generato una plusvalenza netta di € 5,8 milioni, relativa al realizzo di parte della riserva di *fair value*. Al 30 settembre 2016 l'allineamento al *fair value* iscritto tra le riserve di patrimonio netto è positivo per € 110,3 milioni.

Il decremento degli altri fondi è principalmente determinato dalla cessione degli stessi a PartnerRe, finalizzata nel mese di aprile 2016 per un controvalore di circa \$195 milioni (€ 171,7 milioni).



10. Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	30.09.2016	31.12.2015	Variazioni
Capitale	246,2	246,2	0,0
Riserve	10.300,6	10.063,4	237,2
Azioni proprie	(95,5)	(171,2)	75,7
Totale	10.451,3	10.138,4	312,9

La variazione delle azioni proprie è determinata dall'annullamento di 5.229.850 azioni, nonché dalla cessione di 22.000 azioni ad alcuni beneficiari di piani di stock option che hanno esercitato le proprie opzioni. Al 30 settembre 2016 EXOR deteneva 6.631.896 azioni proprie al costo medio unitario di € 14,41 per un controvalore complessivo di circa € 96 milioni.

L'analisi delle variazioni del periodo è la seguente:

€ milioni	
Saldo al 31 dicembre 2015	10.138,4
Allineamenti al fair value su partecipazioni e altre attività finanziarie:	
- PartnerRe	(30,5)
- The Black Ant Value Fund	(0,3)
- Altre attività finanziarie	(6,0)
Trasferimento di fair value a conto economico:	
- PartnerRe	(22,9)
- Banijay Holding	(24,8)
- The Black Ant Value Fund	(5,8)
- Altre attività finanziarie	(3,1)
Valorizzazione strumenti finanziari derivati di EXOR	(2,5)
Dividendi distribuiti da EXOR	(82,0)
Quota delle altre variazioni nette imputate a patrimonio netto, evidenziate da EXOR, dalle sue controllate e dalle partecipate consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto:	
- Buy back di The Economist Group	(102,4)
- Differenze cambio da conversione	(196,5)
- Altre	(54,5)
Utile consolidato attribuibile ai Soci della Controllante	844,2
Variazione netta del periodo	312,9
Saldo al 30 settembre 2016	10.451,3

11. Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings"

La posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings" al 30 settembre 2016 evidenzia un saldo negativo di € 3.512,4 milioni e una variazione negativa di € 4.849,2 milioni rispetto al saldo positivo di fine 2015 (€ 1.336,8 milioni), principalmente per l'esborso sostenuto per l'acquisizione di PartnerRe.

Di seguito è esposta la composizione del saldo:

€ milioni	30.09.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Corrente	Non		Corrente	Non		Corrente	Non	
		corrente	Totale		corrente	Totale		corrente	Totale
Attività finanziarie	37,4	50,0	87,4	32,5	76,2	108,7	4,9	(26,2)	(21,3)
Crediti finanziari	49,9	0,0	49,9	3,4	0,0	3,4	46,5	0,0	46,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19,4	0,0	19,4	3.922,7	0,0	3.922,7	(3.903,3)	0,0	(3.903,3)
Totale attività finanziarie	106,7	50,0	156,7	3.958,6	76,2	4.034,8	(3.851,9)	(26,2)	(3.878,1)
Prestiti obbligazionari EXOR	(504,5)	(2.530,0)	(3.034,5)	(26,4)	(2.598,8)	(2.625,2)	(478,1)	68,8	(409,3)
Debiti finanziari	(114,5)	(492,8)	(607,3)	(40,2)	0,0	(40,2)	(74,3)	(492,8)	(567,1)
Altre passività finanziarie	(27,3)	0,0	(27,3)	(32,6)	0,0	(32,6)	5,3	0,0	5,3
Totale passività finanziarie	(646,3)	(3.022,8)	(3.669,1)	(99,2)	(2.598,8)	(2.698,0)	0,0	(547,1)	(424,0)
Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings"	(539,6)	(2.972,8)	(3.512,4)	3.859,4	(2.522,6)	1.336,8	(4.399,0)	(450,2)	(4.849,2)

Le **attività finanziarie correnti** includono titoli obbligazionari emessi da primari emittenti, quotati su mercati attivi e regolamentati, nonché strumenti collettivi di investimento. Tali attività finanziarie, se detenute per la negoziazione, sono valutate al *fair value*, sulla base della quotazione di mercato di fine periodo o utilizzando il valore determinato da un terzo indipendente nel caso dei fondi, convertite, ove necessario, ai cambi di fine periodo, con rilevazione del *fair value* a conto economico. Includono inoltre la quota scadente entro 12 mesi dei titoli obbligazionari detenuti fino alla scadenza.

Le **attività finanziarie non correnti** includono titoli obbligazionari emessi da primarie controparti e quotati su mercati attivi e regolamentati che il Gruppo intende, ed è in grado di detenere, sino al loro naturale rimborso quale investimento di parte della liquidità disponibile, in modo da garantirsi un flusso costante di proventi finanziari ritenuto interessante. Tale designazione è stata effettuata in osservanza dello IAS 39, paragrafo 9. Tali strumenti finanziari sono liberi da qualsiasi vincolo e, quindi, monetizzabili qualora il Gruppo decidesse in tal senso. La loro classificazione nella quota non corrente della posizione finanziaria è stata adottata solo in considerazione del fatto che la loro scadenza naturale si pone oltre i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio. Non vi sono vincoli di negoziazione e il loro grado di liquidità/liquidabilità è considerato elevato.

I **crediti finanziari correnti** si riferiscono al Convertendo FCA N.V. 15/12/2016 per € 49,7 milioni.

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** includono depositi bancari a vista o a brevissimo termine, strumenti di mercato monetario e obbligazionari prontamente liquidabili. Gli investimenti sono frazionati su un congruo numero di controparti selezionate sulla base del merito creditizio e della loro affidabilità, essendo obiettivo primario la pronta liquidabilità.

Al 30 settembre 2016 i **prestiti obbligazionari** emessi da EXOR sono di seguito dettagliati:

Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione	Cedola	Tasso (%)	Valuta	Valore nominale (milioni)	Saldo al (a)	
							30.09.2016	31.12.2015
							(€ milioni)	
12-giu-07	12-giu-17	99,554	Annuale	fisso 5,375	€	440,0	(446,9)	(452,6)
16-ott-12	16-ott-19	98,136	Annuale	fisso 4,750	€	150,0	(155,4)	(149,8)
12-nov-13	12-nov-20	99,053	Annuale	fisso 3,375	€	200,0	(204,7)	(199,4)
03-dic-15	02-dic-22	99,499	Annuale	fisso 2,125	€	750,0	(757,3)	(744,7)
08-ott-14	08-ott-24	100,090	Annuale	fisso 2,500	€	650,0	(664,5)	(652,2)
07-dic-12	31-gen-25	97,844	Annuale	fisso 5,250	€	100,0	(101,8)	(102,9)
22-dic-15	22-dic-25	100,779 (b)	Annuale	fisso 2,875	€	450,0 (b)	(459,7)	(246,8)
20-mag-16	20-mag-26	99,650	Semestrale	fisso 4,398	\$	170,0	(154,0)	0,0
09-mag-11	09-mag-31	100,000	Semestrale	fisso 2,800 (c)	Yen	10.000,0	(90,2)	(76,8)
							(3.034,5)	(2.625,2)

(a) Comprensivo della quota corrente.

(b) Di originari € 250 milioni, è stato incrementato il 10 maggio 2016 di ulteriori € 200 milioni. Il prezzo di emissione corrisponde alla media ponderata dei prezzi, calcolata sull'intero ammontare di € 450 milioni.

(c) A fronte del rischio cambio è stata effettuata un'operazione di copertura mediante la stipula di un contratto di *cross currency swap*. Il costo in Euro risulta essere fissato al 6,012% annuo.

I **debiti finanziari** di €605,1 milioni includono il finanziamento utilizzato a fronte della linea di credito residua concessa ai sensi dell'Accordo di Finanziamento dell'11 maggio 2015, sottoscritto da EXOR, EXOR Netherland N.V., Citigroup Global Markets Limited e Morgan Stanley Bank per l'acquisizione di PartnerRe, pari a \$550 milioni (€492,8 milioni). Si ricorda che nel 2015 a fronte dell'acquisizione di PartnerRe era stata concessa un'ulteriore linea di credito di \$1.250 milioni, interamente rimborsata il 13 aprile 2016.

Sono inoltre inclusi finanziamenti a breve scadenza concessi a EXOR da primarie istituzioni creditizie per €112,3 milioni.

Le **altre passività finanziarie** includono principalmente la valorizzazione degli strumenti derivati di *cash flow hedge* (€23,6 milioni).

La variazione netta dei primi nove mesi del 2016, negativa per €4.849,2 milioni, è dettagliata nella seguente tabella:

€ milioni		
Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings" al 31 dicembre 2015		1.336,8
Dividendi da partecipate		184,0
- PartnerRe	97,1 (a)	
- CNH Industrial	47,7	
- Ferrari	20,4	
- The Economist Group	13,5	
- Altri	5,3	
Rimborsi di riserve		8,4
Cessioni/Rimborsi		786,4
- Almacantar Group	474,7	
- Banijay Holding	60,1	
- Arenella Immobiliare	22,0	
- The Black Ant Value Fund	18,7	
- RCS MediaGroup	18,1	
- Fondi di investimento	173,8	
- Altre attività	19,0 (b)	
Investimenti		(5.519,4)
- PartnerRe	(5.415,5) (c)	
- Welltec	(103,3)	
- Altri	(0,6)	
Provento finanziario su Fiat Chrysler Automobiles N.V. - Convertendo 15/12/2016		46,9
Dividendi distribuiti da EXOR		(82,0)
Altre variazioni		
- Spese generali nette ricorrenti		(11,9)
- Spese generali nette non ricorrenti		(35,8)
- Oneri finanziari netti		(83,2)
- Imposte e tasse		(4,0)
- Altre variazioni nette		(138,6) (d)
Variazione netta del periodo		(4.849,2)
Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings" al 30 settembre 2016		(3.512,4)

(a) Di cui €16,1 milioni incassati sulle 4.725.726 azioni PartnerRe detenute prima dell'acquisizione del controllo del 18 marzo 2016.

(b) Cessione di azioni Rothschild per €12,1 milioni e di altre attività non correnti per €6,9 milioni.

(c) Di cui \$6.065 milioni (€5.377,7 milioni) corrisposti agli azionisti ordinari e \$43 milioni (€37,7 milioni) corrisposti agli azionisti privilegiati.

(d) Comprende principalmente differenze cambio da conversione negative per €131 milioni.

Al 30 settembre 2016 EXOR disponeva di linee di credito in Euro non revocabili per €390 milioni, di cui €350 milioni scadenti oltre il 30 settembre 2017, nonché linee di credito revocabili per €558 milioni. EXOR disponeva inoltre di linee di credito in valuta per complessivi \$640 milioni (€573,4 milioni) scadenti oltre il 30 settembre 2017, utilizzate per \$600 milioni, di cui \$550 milioni (€492,8 milioni) concessi per l'acquisizione di PartnerRe.

Il 17 ottobre 2016 l'Agenzia Standard & Poor's ha confermato il rating sull'indebitamento di lungo e di breve termine di EXOR, rispettivamente "BBB+" e "A-2" con *outlook* "negativo".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016

EXOR non predispose budget e piani industriali, né pubblica dati previsionali o dati in base ai quali sia possibile calcolare dati previsionali.

Alcune società partecipate operative del Gruppo EXOR (FCA, CNH Industrial e Ferrari) pubblicano dati previsionali di natura quantitativa. Altre società partecipate operative del Gruppo EXOR (PartnerRe e Juventus Football Club) pubblicano informazioni relative alla prevedibile evoluzione della gestione. Le rimanenti società partecipate operative non pubblicano previsioni o stime.

I dati e le informazioni previsionali delle suddette società partecipate operative sono autonomamente predisposti e comunicati dalle relative società e non sono omogenei. L'informativa previsionale quantitativa predisposta da tali società operative e la tipologia di informativa fornita, nonché le sottostanti assunzioni e metodologie di calcolo variano a seconda dei principi contabili applicabili a ciascuna società partecipata e della prassi di comune applicazione nel rispettivo settore di riferimento. EXOR è infatti una *holding company* senza un determinato *business* di riferimento, a capo di un gruppo diversificato e non integrato, che opera in settori diversi, e non esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie partecipate, le quali operano in piena autonomia.

EXOR ritiene che i dati e le informazioni previsionali delle partecipate non siano significativi né idonei a fornire indicazioni circa l'andamento economico prospettico di EXOR o a rappresentare una previsione o stima dei risultati dell'Emittente.

Pertanto, nel valutare le prospettive future di EXOR non è possibile fare affidamento sui tali dati e informazioni previsionali pubblicati dalle suddette partecipate.



***ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE
CONTROLLATE OPERATIVE***

(Le percentuali esposte relative all'interesse economico, ai diritti di voto e al capitale sociale sono calcolate sulla base dei dati al 30 settembre 2016)

PartnerRe

(100% del capitale ordinario)

I dati presentati e commentati sono desunti dalla situazione contabile di PartnerRe per i primi nove mesi chiusi al 30 settembre 2016, preparata in conformità agli US GAAP.

\$ milioni	Progressivi al 30 settembre		Variazioni	
	2016	2015	Assolute	%
Premi netti emessi	3.886	4.166	(280)	(6,7%)
Non-life combined ratio	94,9%	85,3%	n/a	9,6
Risultato tecnico allocato "Life and Health"	49	69	(20)	(29,0%)
Rendimento totale degli investimenti	4,3%	0,3%	n/a	4,0
Risultato operativo	164	475	(311)	65,5%
Risultato operativo adjusted (a)	257	547	(290)	(53,0%)
ROE operativo annualizzato sul patrimonio netto ordinario	3,5%	10,4%	n/a	(6,9)
ROE operativo annualizzato adjusted (a)	5,5%	12,0%	n/a	(6,5)
Utile Netto	578	(115)	693	n.s.
Utile Netto adjusted (a)	672	272	400	n.s.
ROE net income annualizzato sul patrimonio netto medio ordinario	12,5%	(2,5%)	n/a	15,0
ROE net income annualizzato adjusted (a)	14,5%	6,0%	n/a	8,5

(a) Escludendo i costi relativi all'operazione di acquisizione da parte di EXOR e alla riorganizzazione delle proprie business unit.

I risultati dei primi nove mesi del 2016 sono stati influenzati da un elevato livello di perdite dovuto a catastrofi ed eventi climatici, tra cui gli incendi di Fort McMurray (la più grande catastrofe nella storia canadese), i terremoti a Taiwan e in Giappone, grandine in Canada, inondazioni in Germania e Francia, un tifone nelle Filippine, per i quali PartnerRe ha registrato perdite per un totale di \$165 milioni, prima delle imposte, dopo i premi di riassicurazione e di reintegro. Nonostante l'elevata frequenza di tali eventi, le perdite registrate di \$165 milioni rappresentano solo il 2,6% del patrimonio netto ordinario e l'1,9% del capitale totale al 30 settembre 2016.

Il risultato dei primi nove mesi del 2015 era stato negativamente influenzato per circa \$60 milioni dall'esplosione nel porto di Tianjin in Cina.

Nei primi nove mesi del 2016 i premi netti emessi, pari a \$3,9 miliardi, risultano in flessione del 7% (-4% a cambi costanti) rispetto ai \$4,2 miliardi dei primi nove mesi del 2015, principalmente per effetto dell'attività "Non-life" a seguito di revisioni al ribasso dei premi netti relativi all'anno precedente, della riduzione nella partecipazione ad alcuni programmi e di cancellazioni, dai maggiori premi ceduti, principalmente nella linea Catastrophe. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata da nuovi business, in tutte le linee. Inoltre, i premi netti emessi relativi all'attività "Life and Health" diminuiscono a seguito di revisioni al ribasso dei premi netti relativi all'anno precedente di alcune linee non profittevoli nel settore mortality e ad una maggiore partecipazione, nei primi nove mesi del 2015, ad un significativo programma nella linea longevity e alla continua pressione competitiva del business della linea health.

Gli altri oneri ammontano a \$367 milioni nei primi nove mesi del 2016 (\$670 milioni nei primi nove mesi del 2015) e includono \$106 milioni relativi al completamento dell'acquisizione da parte di EXOR e alla riorganizzazione delle proprie business unit (\$387 milioni nei primi nove mesi del 2015, inclusivi della termination fee dovuta a AXIS Capital, costi relativi all'acquisizione e il controvalore di una earn-out concordata). Escludendo tali costi, gli altri oneri diminuiscono dell'8% a \$261 milioni rispetto ai \$283 milioni dello stesso periodo del 2015, grazie alla riorganizzazione delle operazioni effettuata da PartnerRe.

Nei primi nove mesi del 2016 i proventi netti da investimento ammontano a \$306 milioni, in diminuzione dell'11% (-9% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo del 2015. La diminuzione riflette principalmente l'impatto della riduzione del rischio nell'ambito del portafoglio investimenti, una maggiore allocazione a titoli governativi U.S. a reddito fisso, una variazione nel mix delle attività con riduzione di titoli high yield a reddito fisso e azionari. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dalla riduzione degli oneri di investimento associati alla riorganizzazione delle operazioni di investimento.

Il rendimento totale degli investimenti nei primi nove mesi del 2016 è stato del 4,3%, con un apporto netto totale di \$726 milioni, di cui \$622 milioni generati da titoli a reddito fisso, principalmente grazie alla diminuzione dei tassi risk free e alla compressione dei credit spread, e ai proventi netti e \$104 milioni generati da altri titoli.

L'aliquota fiscale effettiva nei primi nove mesi del 2016 sul risultato operativo e sul risultato ante imposte è rispettivamente pari al 19,7% e al 13,0%. L'aliquota fiscale effettiva del 19,7% sul risultato operativo deriva principalmente dalla distribuzione di utili operativi realizzati tra giurisdizioni tassabili e non tassabili, nonché da alcune rettifiche permanenti.

L'utile netto dei primi nove mesi del 2016 ammonta a \$578 milioni (perdita di \$115 milioni nei primi nove mesi del 2015) e include plusvalenze realizzate e non realizzate su investimenti per \$367 milioni (\$239 milioni nei primi nove mesi del 2015).

Il risultato operativo per i primi nove mesi del 2016 risulta positivo per \$164 milioni (positivo per \$475 milioni nei primi nove mesi del 2015).

Nei primi nove mesi del 2016 il Non-life combined ratio è pari al 94,9% in aumento del 9,6% rispetto al dato dei primi nove mesi del 2015 che era pari all'85,3%. L'incremento riflette un livello alto di perdite di medie e grandi dimensioni, di cui le più significative sono legate agli incendi in Canada (2,6% o \$75 milioni, al netto dei premi di riassicurazione e reintegro) e a una perdita nel settore energia (1,5% o \$42 milioni, al netto dei premi di riassicurazione e reintegro) e un minor livello di sviluppo. Il Non-life combined ratio ha continuato a beneficiare del forte sviluppo dell'anno precedente per il 17,5% o \$505 milioni, pur inferiore rispetto a quello riportato nei primi nove mesi dell'esercizio precedente (21,1% o \$644 milioni) con la maggior parte delle linee di attività che hanno registrato un'evoluzione favorevole delle perdite rispetto agli anni precedenti.

Il risultato tecnico allocato a Life and Health ammonta a \$49 milioni nei primi nove mesi del 2016 (\$69 milioni nei primi nove mesi del 2015). La variazione è stata influenzata principalmente da un settore Health sempre più competitivo negli Stati Uniti.

Si evidenziano di seguito alcuni dati patrimoniali.

\$ milioni			Variazioni	
	30/09/2016	31/12/2015	Assolute	%
Debiti	1.647	813	834	102,6%
Azioni privilegiate, valore di liquidazione aggregato	854	854	0	0%
Patrimonio netto azionisti ordinari	6.300	6.047	253	4,2%
Capitale totale	8.801	7.714	1.087	14,1%

Il capitale totale al 30 settembre 2016 ammonta a \$8,8 miliardi, in aumento del 14% rispetto al dato al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto dell'emissione di un finanziamento senior di € 750 milioni e dell'utile netto dei primi nove mesi del 2016, compensato parzialmente dai dividendi distribuiti agli azionisti ordinari.

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti ordinari di PartnerRe e il patrimonio netto tangibile ammontano rispettivamente a \$6,3 miliardi e \$5,8 miliardi al 30 settembre 2016, in aumento rispettivamente del 4,2% e 4,8% rispetto ai dati al 31 dicembre 2015, per effetto dell'utile netto del periodo, al netto dei dividendi pagati agli azionisti ordinari (di cui \$90 milioni pagati a EXOR).

Al 30 settembre 2016 il totale investimenti, disponibilità liquide e fondi detenuti gestiti direttamente era pari a \$17,5 miliardi, in aumento del 6,5% rispetto al dato al 31 dicembre 2015.

Riconciliazione con i dati IFRS presentati nei Prospetti contabili consolidati integralmente

L'utile netto US GAAP (\$578 milioni) si riferisce all'intero periodo relativo ai primi nove mesi del 2016 (1° gennaio – 30 settembre 2016). Il dato IFRS (\$390 milioni) riflette il risultato per il periodo dalla data di acquisizione (18 marzo 2016) al 30 settembre 2016, nonché gli effetti economici derivanti dall'utilizzo dell'*acquisition method* per la contabilizzazione dell'operazione di acquisizione da parte di EXOR.

Fatti di rilievo del terzo trimestre 2016 e successivi

Emissione di un prestito obbligazionario per € 750 milioni a 10 anni, 1,25% tasso fisso

Nel settembre 2016 PartnerRe, attraverso la sua controllata PartnerRe Ireland Finance DAC, ha emesso un prestito obbligazionario di € 750 milioni, scadenza 10 anni, al tasso fisso dell'1,25%. Il prestito obbligazionario, interamente e incondizionatamente garantito da PartnerRe Ltd, ha scadenza 15 settembre 2026 ed è quotato all'Irish Stock Exchange. Parte del ricavato (circa € 422 milioni) sarà utilizzato per rimborsare l'esistente Senior Notes 2018 per \$250 milioni e le azioni privilegiate cumulative Serie D e Serie E. Tale operazione consentirà a PartnerRe di risparmiare annualmente, a partire dall'esercizio 2017, interessi passivi e dividendi per circa \$16 milioni.

Acquisizione di Aurigen

Il 20 ottobre 2016 PartnerRe ha annunciato l'accordo definitivo per acquisire il 100% delle azioni ordinarie in circolazione di Aurigen Capital Limited, una compagnia di riassicurazione nordamericana, per un totale di CAD 375 milioni (circa \$286 milioni). Tale acquisizione consentirà a PartnerRe di ampliare il suo mercato della riassicurazione vita nell'area Canada e Stati Uniti, senza sovrapposizioni nella copertura dello stesso.

Il perfezionamento dell'operazione è atteso entro il primo trimestre del 2017, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge e al verificarsi delle altre consuete condizioni per il *closing*.



(29,15% dell'interesse economico, 44,26% dei diritti di voto sul capitale emesso)

I principali dati consolidati conseguiti da FCA nei primi nove mesi del 2016 e nel terzo trimestre 2016 sono evidenziati di seguito. Se non diversamente indicato, i dati dei primi nove mesi del 2015 e del terzo trimestre 2015 sono stati rideterminati per escludere Ferrari coerentemente con la presentazione della stessa quale attività cessata (discontinued operation) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

€ milioni	Progressivi al 30 settembre		III Trimestre	
	2016	2015	2016	2015
Ricavi netti	81.299	81.181	26.836	26.798
EBIT	3.708	2.147	1.341	225
EBIT adjusted ⁽¹⁾	4.507	3.264	1.500	1.163
Utile netto / (perdita) netta ⁽²⁾	1.405	(103)	606	(387)

(1) L'EBIT adjusted è una misura non-GAAP utilizzata per misurare la propria performance. È calcolato sottraendo all'EBIT le seguenti voci: plusvalenze (minusvalenze) da cessioni partecipazioni, oneri di ristrutturazione, svalutazioni di attività e altri proventi (oneri) atipici considerati eventi rari o isolati di natura non ricorrente.

(2) Gruppo + Terzi.

Ricavi netti

I ricavi netti del terzo trimestre 2016 sono stati pari a € 26,8 miliardi, in linea con il terzo trimestre 2015. Con riferimento ai settori di attività, si registrano crescite in **EMEA** (+10%; +12% a parità di cambi di conversione) principalmente dovute all'aumento dei volumi e al mix prodotto favorevole, in gran parte attribuibile alla nuova famiglia Fiat Tipo e in **Maserati** (+69%; +73% a parità di cambi di conversione) per effetto dell'incremento delle consegne, del positivo effetto prezzi e del favorevole mix prodotto e mercato principalmente attribuibile al nuovo Levante.

I ricavi di **NAFTA** diminuiscono del 5% (anche a parità di cambi di conversione) a causa delle minori consegne e di un maggior peso delle vendite alle flotte, in parte compensati dal mix prodotto favorevole, mentre i ricavi di **LATAM** diminuiscono di € 0,2 miliardi (-2%; -7% a parità di cambi di conversione) a causa delle minori consegne, in parte compensate dal favorevole mix prodotto essenzialmente attribuibile alla nuova Fiat Toro.

L'incremento per € 0,6 miliardi di **APAC** (+ 2% anche a parità di cambi di conversione) è dovuto al favorevole mix veicoli in Cina e alle maggiori vendite di componenti alla joint venture in Cina che hanno compensato il calo delle consegne, mentre l'incremento netto di **Componenti** riflette l'aumento dei volumi e il mix più favorevoli di Magneti Marelli, in parte compensati dai minori volumi di Comau.

€ milioni	III Trimestre		Variazioni	
	2016	2015	assolute	%
NAFTA	16.810	17.704	(894)	-5,0
LATAM	1.491	1.515	(24)	-1,6
APAC	861	842	19	2,3
EMEA	5.070	4.611	459	10,0
Maserati	873	516	357	69,2
Componenti (Magneti Marelli, Teksid, Comau)	2.390	2.348	42	1,8
Altre attività, poste non allocate e rettifiche	(659)	(738)	79	n.s.
Ricavi netti	26.836	26.798	38	0,1

EBIT adjusted

L'EBIT adjusted del terzo trimestre 2016 è stato pari a € 1.500 milioni, in crescita di € 337 milioni (+29%) rispetto ai € 1.163 milioni del terzo trimestre 2015, grazie ai miglioramenti registrati in tutti i settori ad eccezione di **LATAM**.

Il miglioramento di **NAFTA** è attribuibile ai migliori prezzi, alle efficienze sugli acquisti e ai minori costi di garanzia, parzialmente compensato dai minori ricavi, dai maggiori costi di produzione e per l'arricchimento contenuti dei veicoli.

Il miglioramento di **EMEA** è dovuto all'aumento dei ricavi, alle efficienze sugli acquisti, al miglioramento dei risultati delle joint venture e al positivo effetto cambi, in parte compensanti da maggiori costi di ricerca e sviluppo, di produzione e dall'incremento dei costi pubblicitari a supporto del lancio di nuovi prodotti.

In **APAC** l'EBIT adjusted è in aumento grazie principalmente al favorevole mix dei veicoli importati e al miglioramento dei risultati della joint venture in Cina.

Il significativo incremento di **Maserati** è attribuibile all'aumento dei ricavi netti, parzialmente compensato dall'incremento dei costi industriali e di lancio commerciale, mentre il miglioramento di **Componenti** è legato ai maggiori ricavi, che ha più che compensato i maggiori costi industriali.

Il calo di **LATAM** è principalmente legato alla crescita dei costi dovuta all'inflazione e allo sfavorevole effetto cambio.

Di seguito è evidenziata l'analisi per settore di attività:

€ milioni	III Trimestre		Variazioni
	2016	2015	
NAFTA	1.281	1.186	95
LATAM	(16)	28	(44)
APAC	21	(83)	104
EMEA	104	20	84
Maserati	103	12	91
Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	112	98	14
Altre attività, poste non allocate e rettifiche	(105)	(98)	(7)
EBIT adjusted	1.500	1.163	337

EBIT

Nel terzo trimestre 2016 sono stati rilevati oneri atipici netti per € 159 milioni, di cui € 157 milioni riferibili alla stima dei costi per una prevista campagna richiamo per la quale è in corso una procedura con un fornitore di componenti. Nel terzo trimestre 2015 erano stati rilevati oneri atipici per € 938 milioni principalmente dovuti alla variazione della stima dei costi per future campagne di richiamo relative a veicoli venduti in NAFTA in periodi precedenti (€761milioni) e alla svalutazione di giacenze, oltre a incentivi addizionali sui veicoli danneggiati, a seguito dell'esplosione avvenuta nel porto cinese di Tianjin (€ 142 milioni).

Utile (perdita) del periodo

Gli oneri finanziari netti del terzo trimestre 2016 sono stati pari a € 528 milioni, in calo di € 93 milioni rispetto al terzo trimestre 2015 principalmente per effetto della riduzione dell'indebitamento lordo.

Indebitamento netto

L'indebitamento netto industriale al 30 settembre 2016 è pari a € 6,5 miliardi, in aumento di € 1 miliardo rispetto al 30 giugno 2016 a causa degli investimenti del trimestre (€ 2 miliardi), in parte compensato dal flusso di cassa della gestione operativa (positivo per € 0,8 miliardi, comprensivi dell'impatto negativo dell'incremento stagionale del capitale circolante per € 1,2 miliardi).

€ milioni	30.09.2016	30.06.2016	Variazioni
Indebitamento lordo	(25.292)	(25.374)	82
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	62	50	12
Titoli correnti	334	414	(80)
Disponibilità e mezzi equivalenti	16.626	18.144	(1.518)
Altre attività/(passività) finanziarie nette	48	(397)	445
Indebitamento netto	(8.222)	(7.163)	(1.059)
	Attività industriali	(5.474)	(1.040)
	Servizi finanziari	(1.689)	(19)

Fatti di rilievo del terzo trimestre 2016 e successivi

Il 18 luglio 2016 FCA ha confermato di aver prestato la propria collaborazione in una inchiesta della Securities Exchange Commission in merito ai dati relativi alle vendite da concessionari a clienti finali negli Stati Uniti, precisando che nelle proprie relazioni finanziarie annuali e trimestrali, FCA riporta i ricavi sulla base delle proprie



spedizioni a concessionari e clienti e non sulla base delle unità riportate come vendute a clienti finali dai concessionari. FCA presterà piena collaborazione a queste indagini.

Il 26 luglio 2016 FCA US ha emesso un comunicato stampa annunciando delle modifiche nella metodologia di reporting delle vendite di FCA US negli Stati Uniti. Le vendite di veicoli pubblicate da FCA US rappresentano i veicoli venduti a clienti retail, alle flotte e ad altri, tra cui i propri dipendenti ed ex-dipendenti in pensione, nonché i veicoli utilizzati a scopo commerciale. La maggior parte di tali vendite rappresentano vendite effettuate dai concessionari di veicoli da essi precedentemente acquistati da FCA US. Le unità vendute non corrispondono ai ricavi registrati da FCA US, i quali sono basati sulle vendite e le consegne di veicoli da parte di FCA US e normalmente riconosciuti alla consegna al concessionario o cliente finale.

Il 1° agosto 2016, il Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A. (GELE) e Italiana Editrice S.p.A. (ITEDI) hanno comunicato la firma dell'accordo quadro avente a oggetto l'integrazione delle due società. L'accordo è stato siglato anche da CIR S.p.A. (CIR), azionista di controllo del Gruppo Editoriale L'Espresso, da FCA e Ital Press Holding S.p.A. della famiglia Perrone, azionisti di ITEDI. L'integrazione darà vita al leader italiano nel settore dell'informazione multimediale quotidiana e periodica, oltre che a uno dei principali gruppi editoriali europei. L'integrazione prevede il conferimento da parte di FCA e Ital Press del 100% delle azioni di Itedi in GELE, a fronte di un corrispondente aumento di capitale riservato. Al perfezionamento dell'operazione CIR deterrà il 43,4% del capitale sociale di GELE, mentre FCA ne deterrà il 14,63% e Ital Press Holding S.p.A. il 4,37%. Successivamente al perfezionamento dell'integrazione e nei tempi tecnici necessari, FCA distribuirà l'intera partecipazione detenuta in GELE ai possessori delle proprie azioni ordinarie. Per effetto di tale distribuzione, EXOR riceverà il 4,26% di GELE.

Contestualmente alla firma dell'accordo, CIR ha stipulato con FCA e Ital Press Holding S.p.A. due patti parasociali con efficacia differita relativi alle rispettive partecipazioni future in GELE. Tali patti, oltre a prevedere l'impegno di CIR a votare a favore dell'operazione di integrazione nell'Assemblea di GELE che verrà convocata nei tempi opportuni, impegnano le parti, a partire dalla data di efficacia del perfezionamento dell'operazione, a nominare John Elkann e Carlo Perrone nel Consiglio di Amministrazione di GELE e ad affidare a CIR la designazione del presidente e dell'amministratore delegato.

FCA si è inoltre impegnata a non cedere la propria partecipazione sindacata in GELE per tutta la durata del patto che scadrà con la distribuzione della partecipazione di quest'ultima in GELE ai possessori delle proprie azioni ordinarie. Contestualmente allo scioglimento di tale accordo, diventerà efficace un nuovo patto parasociale tra CIR ed EXOR, che prevede obblighi di consultazione preventiva prima di ogni assemblea di GELE; impegni di CIR circa la nomina e la permanenza in carica di un rappresentante di designazione EXOR nel Consiglio di Amministrazione di GELE; impegni di EXOR a presentare e votare un'unica lista con CIR in caso di elezione del Consiglio di Amministrazione di GELE; e l'impegno di EXOR a non cedere le azioni sindacate per tutta la durata del patto (fatti salvi eventuali trasferimenti infragrupo).

I patti parasociali CIR-EXOR e CIR- Ital Press Holding S.p.A. avranno durata triennale.

Il perfezionamento dell'accordo quadro è previsto nel primo trimestre del 2017.



(26,92% dell'interesse economico, 39,94% dei diritti di voto sul capitale emesso.
Inoltre FCA detiene l'1,17% dell'interesse economico, 1,74% dei diritti di voto)

I principali dati consolidati conseguiti da CNH Industrial nei primi nove mesi del 2016 e nel terzo trimestre 2016 (predisposti in base agli US GAAP) sono evidenziati di seguito:

\$ milioni	Progressivo al 30 settembre		III Trimestre	
	2016	2015	2016	2015
Ricavi	17.874	18.768	5.749	5.850
Utile operativo ⁽¹⁾	998	1.039	278	288
Utile netto adjusted ⁽²⁾	285	212	68	38
Utile (perdita) netta ⁽³⁾	(345)	17	39	(128)

(1) L'utile operativo è una misura non-GAAP utilizzata per misurare la propria performance. Per le Attività Industriali è definito come ricavi di vendita netti, meno costo del venduto, spese generali, amministrative e di vendita e costi di ricerca e sviluppo. Per Servizi Finanziari è definito come ricavi di vendita netti, meno spese generali, amministrative e di vendita, interessi passivi e alcuni altri costi operativi.

(2) Dato calcolato sottraendo all'utile (perdita) netta i costi di ristrutturazione ed altre componenti eccezionali, al netto dell'effetto fiscale.

(3) Gruppo + Terzi.

Ricavi

Nel terzo trimestre 2016 i ricavi del Gruppo CNH Industrial sono stati pari a \$5.749 milioni, in calo del 1,7% rispetto al terzo trimestre 2015. I ricavi di vendita delle Attività Industriali sono stati pari a \$5.461 milioni, in calo del 1,6% rispetto allo stesso periodo del 2015. In particolare, la diminuzione di **Macchine per l'Agricoltura** (-3,4% a cambi costanti) è dovuta al decremento dei volumi e al mix prodotto sfavorevole nel settore delle colture a file in NAFTA. L'incremento di **Macchine per le Costruzioni** (0,5% a cambi costanti) è dovuta a maggiori volumi in APAC, parzialmente compensati da minori vendite in NAFTA.

Veicoli Commerciali evidenzia un decremento dei ricavi di circa il 3,7% a cambi costanti, principalmente a causa di volumi inferiori in tutte le gamme in LATAM dovuti soprattutto al continuo deterioramento delle condizioni di mercato in Brasile e all'effetto delle anticipazioni di acquisti di veicoli Euro V in Argentina nel secondo semestre 2015.

A cambi costanti, l'andamento dei ricavi di **Powertrain** è in aumento del 5,9% rispetto al terzo trimestre 2015 per effetto dei maggiori volumi di vendita principalmente nelle applicazioni motoristiche on-road.

L'andamento di **Servizi Finanziari**, in peggioramento dell'1% a cambi correnti (-2,9% a cambi costanti) è dovuto al minor portafoglio medio gestito ed a margini di interesse minori, parzialmente compensato dall'impatto positivo delle differenze cambio di conversione.

\$ milioni	III Trimestre		Variazioni	
	2016	2015	assolute	%
Macchine per l'Agricoltura	2.359	2.431	(72)	-3,0
Macchine per le Costruzioni	595	591	4	0,7
Veicoli Commerciali	2.114	2.189	(75)	-3,4
Powertrain	850	800	50	6,3
Elisioni e altre	(457)	(462)	5	n.s.
Totale delle Attività Industriali	5.461	5.549	(88)	-1,6
Servizi Finanziari	386	390	(4)	-1,0
Elisioni e altre	(98)	(89)	(9)	n.s.
Ricavi	5.749	5.850	(101)	-1,7



\$ milioni	Progressivo al 30 settembre		Variazioni	
	2016	2015	assolute	%
Macchine per l'Agricoltura	7.291	8.043	(752)	-9,3
Macchine per le Costruzioni	1.726	1.933	(207)	-10,7
Veicoli Commerciali	6.754	6.696	58	0,9
Powertrain	2.755	2.648	107	4,0
Elisioni e altre	(1.539)	(1.512)	(27)	n.s.
Totale delle Attività Industriali	16.987	17.808	(821)	-4,6
Servizi Finanziari	1.173	1.226	(53)	-4,3
Elisioni e altre	(286)	(266)	(20)	n.s.
Ricavi	17.874	18.768	(894)	-4,8

Utile operativo

L'utile operativo del terzo trimestre 2016 è stato di \$278 milioni, in calo di \$10 milioni rispetto al terzo trimestre 2015. Il margine sui ricavi è in leggero decremento al 4,8%, rispetto al 4,9% del terzo trimestre 2015.

Considerando i primi 9 mesi del 2016, l'utile operativo è in calo di \$41 milioni rispetto ai primi 9 mesi del 2015 e il margine sui ricavi in leggero miglioramento linea (5,6% per i primi 9 mesi del 2016 rispetto al 5,5% dei primi 9 mesi del 2015).

L'utile operativo delle Attività Industriali del terzo trimestre 2016 è stato pari a \$248 milioni, in linea con il terzo trimestre 2015, con un margine operativo del 4,5%.

L'incremento dell'utile operativo di **Macchine per l'Agricoltura** è dovuto principalmente a migliori prezzi netti e alla riduzione del costo dei materiali, parzialmente compensati da volumi inferiori e da un mix sfavorevole in NAFTA ed EMEA.

Il miglioramento di **Veicoli Commerciali** è dovuto a prezzi favorevoli ed efficienze produttive nei veicoli commerciali e negli autobus in EMEA, parzialmente compensati da volumi inferiori nel business dei veicoli speciali. Il calo di **Macchine per le Costruzioni** è stato causato da un mix mercato e un mix prodotto sfavorevoli e prezzi netti negativi, principalmente in NAFTA, parzialmente mitigati dalle azioni di contenimento dei costi.

L'utile operativo di **Powertrain** è in aumento rispetto al terzo trimestre 2015 principalmente per effetto dei maggiori volumi di vendita e delle efficienze produttive.

\$ milioni	III Trimestre		Variazioni
	2016	2015	
Macchine per l'Agricoltura	155	137	18
Macchine per le Costruzioni	1	37	(36)
Veicoli Commerciali	64	60	4
Powertrain	52	35	17
Elisioni e altre	(24)	(24)	0
Totale delle Attività Industriali	248	245	3
Servizi Finanziari	114	128	(14)
Elisioni e altre	(84)	(85)	1
Utile operativo	278	288	(10)

\$ milioni	Progressivo al 30 settembre		Variazioni
	2016	2015	
Macchine per l'Agricoltura	546	604	(58)
Macchine per le Costruzioni	32	72	(40)
Veicoli Commerciali	202	128	74
Powertrain	171	124	47
Elisioni e altre	(72)	(59)	(13)
Totale delle Attività Industriali	879	869	10
Servizi Finanziari	363	397	(34)
Elisioni e altre	(244)	(227)	(17)
Utile operativo	998	1.039	(41)

Utile netto adjusted

Nel terzo trimestre del 2016 è stato contabilizzato un onere straordinario di \$38 milioni relativo al riacquisto di una parte del prestito obbligazionario di Case New Holland Industrial Inc. con cedola 7,875% e scadenza 2017.

Indebitamento netto

L'indebitamento netto industriale al 30 settembre 2016 è risultato pari a \$2.673 milioni rispetto ai \$1.578 milioni del 31 dicembre 2015. Il cash flow industriale netto è stato negativo di \$499 milioni (negativo di \$479 milioni nel terzo trimestre 2016), considerando nei nove mesi un assorbimento del capitale di funzionamento di \$989 milioni e investimenti per \$290 milioni e l'onere sul riacquisto di obbligazioni per \$38 milioni. Sull'indebitamento pesano il pagamento di dividendi e l'acquisto di azioni proprie per circa \$219 milioni e le differenze cambio per circa \$377 milioni.

\$ milioni	30.09.2016	31.12.2015 ⁽¹⁾	Variazioni
Debiti finanziari ⁽²⁾	(26.341)	(26.301)	(40)
Derivati a copertura del debito	17	27	(10)
Disponibilità e mezzi equivalenti	5.133	5.384	(251)
Disponibilità ad utilizzo predefinito	740	927	(187)
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette	(20.451)	(19.963)	(488)
Attività industriali	(2.673)	(1.578)	(1.095)
Servizi finanziari	(17.778)	(18.385)	607

(1) Alcuni ammontari sono stati rideterminati per adeguarli ad una nuova norma relativa ai costi per l'emissione del debito adottata con efficacia 1° gennaio 2016.

(2) Inclusi gli adeguamenti derivanti dal fair value hedge.

Riconciliazione con i dati IFRS presentati nei Prospetti contabili consolidati redatti in forma sintetica

\$ milioni	Progressivo al 30 settembre		III Trimestre	
	2016	2015	2016	2015
(Perdita) utile in conformità agli US GAAP	(345)	17	39	(128)
Costi di sviluppo, al netto degli ammortamenti	(91)	2	(37)	(7)
Avviamento ed altre attività immateriali	6	6	2	2
Piani a benefici definiti	48	33	10	11
Costi di ristrutturazione		4		2
Altre rettifiche	(10)	11	6	1
Effetto fiscale sulle rettifiche	18	(12)	15	2
Imposte anticipate e fondo rischi fiscali	(23)	34	(25)	5
Totale rettifiche	(52)	78	(29)	16
(Perdita) utile in conformità agli IFRS	(397)	95	10	(112)
- di cui attribuibile ai Soci della Controllante	(399)	98	11	(108)

Fatti di rilievo del terzo trimestre 2016 e successivi

Il 4 agosto 2016 CNH Industrial ha annunciato un'offerta di acquisto in denaro sino a \$450 milioni di obbligazioni senior garantite con cedola al 7,875% e scadenza nel 2017 emesse dalla controllata Case New Holland Industrial Inc. I risultati di tale offerta hanno evidenziato un valore nominale offerto superiore rispetto al valore massimo di \$450 milioni. Conseguentemente, le obbligazioni offerte sono state accettate per l'acquisto previa ripartizione su base pro rata e poi annullate, mentre le obbligazioni offerte ma non accettate sono state restituite. Il regolamento è avvenuto il 22 agosto 2016 ed ha determinato un onere una-tantum di \$38 milioni, che sarà più che compensato dai risparmi sugli interessi che si registreranno lungo la durata residua del prestito scadente nel 2017.

Il 4 agosto 2016 CNH Industrial ha annunciato il pricing di un prestito obbligazionario per un ammontare nominale pari a \$600 milioni, con cedola 4,50%, prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale e scadenza nel 2023. Il completamento dell'offerta è stata annunciata il 18 agosto 2016. I proventi netti dell'offerta, pari a circa \$593 milioni al netto dei costi e delle spese connessi all'offerta, saranno utilizzati per i fabbisogni legati al capitale circolante e per le generali esigenze aziendali, incluso il riacquisto di una parte delle obbligazioni con cedola al 7,875% e scadenza al 2017 emesse dalla controllata Case New Holland Industrial Inc.



Il 12 settembre 2016 CNH Industrial ha annunciato un accordo esclusivo con Hyundai Heavy Industries per la produzione e lo sviluppo di miniescavatori, che porta a compimento la strategia di investimenti di CNH Industrial per l'espansione del proprio portafoglio prodotto per quanto riguarda gli escavatori.

Le due aziende beneficeranno di sinergie negli ambiti dello sviluppo prodotto, dell'approvvigionamento e della produzione e di possibili opportunità future per quanto riguarda motori e trasmissioni. L'accordo ha una durata di dieci anni, con la possibilità di un rinnovo triennale, e si applicherà a livello globale con l'esclusione del mercato sudcoreano. Quando verrà completata, l'offerta prodotto della gamma dei miniescavatori includerà 14 modelli, da una a sei tonnellate.

Il 21 ottobre 2016 CNH Industrial ha annunciato che la società interamente controllata CNH Industrial Capital LLC ha completato l'offerta, annunciata in precedenza, di un prestito obbligazionario di nominali \$400 milioni, con cedola al 3,875%, scadenza nel 2021 e prezzo di emissione pari al 99,441%.

I proventi netti dell'offerta, pari a circa \$394 milioni al netto di commissioni e costi, saranno utilizzati per i fabbisogni legati al capitale circolante e per le generali esigenze aziendali incluso, tra l'altro, l'acquisto di crediti o altri asset nel normale corso delle attività. I proventi netti potrebbero inoltre essere utilizzati per rimborsare, alla scadenza, altro indebitamento di CNH Industrial Capital LLC.

I titoli senior unsecured di CNH Industrial Capital LLC pagheranno interessi semestralmente il 15 aprile e il 15 ottobre di ogni anno a partire dal 15 aprile 2017 e sono garantiti da CNH Industrial Capital America LLC e New Holland Credit Company LLC, entrambe interamente controllate da CNH Industrial Capital LLC. I titoli scadranno il 15 ottobre 2021.

Il 31 ottobre 2016 CNH Industrial ha annunciato di avere raggiunto un accordo per l'acquisizione delle attività di produzione macchinari per fienagione e preparazione del terreno di Kongskilde Industries, di proprietà del gruppo danese Dansk Landbrugs Grovareselskab. Le attività in questione riguardano lo sviluppo, la produzione e la vendita di soluzioni per applicazioni agricole nei segmenti Preparazione del terreno, Semina, Fienagione e Foraggio attraverso svariati marchi, tra cui Kongskilde, Överum e JF.

A livello di infrastrutture produttive, queste attività comprendono due stabilimenti in Europa (in Polonia e Svezia). La conclusione dell'operazione è soggetta al soddisfacimento di varie condizioni, compresa l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge.

A seguito dell'accordo, New Holland Agriculture, brand internazionale di macchinari agricoli di CNH Industrial, potrà ampliare considerevolmente il proprio portafoglio prodotti, rafforzando la propria posizione nell'offerta di macchinari nel segmento Preparazione del terreno, Semina, Fienagione e Foraggio.



(22,91% dell'interesse economico e 32,75% dei diritti di voto sul capitale emesso)

I principali dati consolidati conseguiti da Ferrari nei primi nove mesi del 2016 e nel terzo trimestre del 2016 (predisposti in base agli IFRS) sono evidenziati di seguito:

€ milioni	Progressivo al 30 settembre		III Trimestre	
	2016	2015	2016	2015
Consegne (in unità)	6.074	5.643	1.978	1.949
Ricavi netti	2.269	2.110	783	723
EBIT	439	359	172	141
Adjusted EBIT (1)	449	364	172	140
EBITDA	619	562	234	214
Adjusted EBITDA (2)	629	567	234	213
Utile netto	288	235	113	94

(1) L'Adjusted EBIT è una misura non-GAAP utilizzata per misurare la propria performance. È calcolato sottraendo all'EBIT oneri e proventi che si stima non si verifichino di frequente.

(2) L'Adjusted EBITDA è una misura non-GAAP utilizzata per misurare la propria performance. È calcolato sottraendo all'EBITDA (utile netto prima delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari netti e degli ammortamenti) oneri e proventi che si stima non si verifichino di frequente.

Consegne

Le consegne del terzo trimestre 2016 sono state pari a 1.978 unità, con un incremento di 29 unità rispetto al terzo trimestre 2015. Tale performance è stata trainata da una crescita del 15% delle vendite dei modelli a 12 cilindri (V12), guidata dal successo della F12tdf, dalle prime consegne della GTC4Lusso e dal recente lancio del modello LaFerrari Aperta.

unità	III Trimestre		Variazioni	
	2016	2015	assolute	%
EMEA	859	815	44	5
Americhe	701	682	19	3
Greater China	180	157	23	15
Resto dell'APAC	238	295	(57)	-19
Consegne	1.978	1.949	29	1

unità	Progressivo al 30 settembre		Variazioni	
	2016	2015	assolute	%
EMEA	2.762	2.413	349	14
Americhe	1.998	1.969	29	1
Greater China	496	418	78	19
Resto dell'APAC	818	843	(25)	-3
Consegne	6.074	5.643	431	8

Ricavi netti

I ricavi netti del terzo trimestre 2016 sono stati pari a € 783 milioni, in crescita di € 60 milioni (+8,3%; +7,9% a cambi costanti) rispetto al terzo trimestre 2015.

I ricavi netti dalla vendita di Automobili e parti di ricambio sono in linea con il terzo trimestre 2015, grazie ai maggiori volumi di 488 GTB, 488 Spider e F12tdf, dalle prime consegne dei modelli GTC4Lusso e La Ferrari Aperta e dal maggior contributo generato dalle personalizzazioni, in parte compensato da minori vendite di LaFerrari, giunta al completamento del suo ciclo di vita, e da ritardi logistici causati nella region Resto dell'APAC.

Il netto miglioramento relativo ai Motori (+92%) è principalmente attribuibile alle rilevanti vendite a Maserati e all'aumento dei ricavi generati dalla fornitura ad altre scuderie di Formula 1.

La crescita di Sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio (+14%) è ascrivibile soprattutto al miglior posizionamento nelle classifiche del Campionato 2015 rispetto al 2014, all'aumento dei ricavi derivanti dalle sponsorizzazioni e al contributo positivo delle attività legate al marchio.



€ milioni	III Trimestre		Variazioni assolute
	2016	2015	
Automobili e parti di ricambio	537	537	0
Motori	97	51	46
Sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio	125	110	15
Altro	24	25	(1)
Ricavi netti	783	723	60

€ milioni	Progressivo al 30 settembre		Variazioni assolute
	2016	2015	
Automobili e parti di ricambio	1.607	1.545	62
Motori	225	172	53
Sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio	360	322	38
Altro	77	71	6
Ricavi netti	2.269	2.110	159

Adjusted EBIT

L'adjusted EBIT del terzo trimestre 2016 è pari a € 172 milioni, in miglioramento di € 32 milioni (+23%) rispetto al terzo trimestre 2015, grazie alla crescita dei volumi e al contributo positivo dei programmi di personalizzazione, in parte compensato dalla fine produzione della famiglia 458 e della FF.

Il mix ha subito l'effetto negativo (-€ 12 milioni) di LaFerrari, giunta al completamento del suo ciclo di vita, in parte compensato dal recente lancio del modello LaFerrari Aperta e dalle maggiori vendite dei V12 rispetto ai V8, soprattutto grazie alla F12tdf.

Indebitamento netto industriale

L'indebitamento netto industriale al 30 settembre 2016 è stato pari a € 585 milioni, in miglioramento rispetto a € 763 milioni del 30 giugno 2016 grazie al flusso di cassa generato dalle attività operative, in parte compensato dagli investimenti del terzo trimestre 2016 che sono pari a € 75 milioni.

€ milioni	30.09.2016	30.06.2016	31.12.2015
Indebitamento netto industriale (1)	(585)	(763)	(797)
Porzione finanziata del portafoglio di crediti finanziari autoliquidanti	1.132	1.135	1.141
Indebitamento netto	(1.717)	(1.898)	(1.938)
Passività finanziarie - Gruppo FCA	0	0	(3)
Cash pooling - Gruppo FCA	0	0	139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	482	585	183
Indebitamento lordo	(2.199)	(2.483)	(2.257)

(1) L'indebitamento netto industriale è definito come l'indebitamento netto esclusa la porzione finanziata del portafoglio di crediti finanziari autoliquidanti.

Fatti successivi

Il 20 ottobre 2016, Ferrari Financial Services Inc., controllata indiretta al 100% di Ferrari N.V., ha messo in atto un programma di cartolarizzazione revolving per il finanziamento dell'importo massimo di USD 200 milioni, attraverso la costituzione in pegno di crediti originati da operazioni di leasing finanziario negli Stati Uniti d'America a titolo di garanzia collaterale. I titoli generano un interesse a un tasso annuo pari al LIBOR più un margine di 70 punti base. I proventi della prima vendita dei crediti finanziari sono stati pari a USD 175 milioni e sono stati usati per rimborsare a ottobre un finanziamento non garantito di USD 150 milioni.

Il 7 novembre 2016 Ferrari e FCA Bank hanno perfezionato l'accordo, annunciato nei mesi precedenti, relativo all'attività di servizi finanziari in Europa. FCA Bank ha acquisito una quota di maggioranza in Ferrari Financial Services GmbH per un corrispettivo complessivo pari a € 18,6 milioni, in esecuzione del contratto di acquisizione del pacchetto azionario già sottoscritto tra le parti nel corso dell'anno corrente. In seguito al finanziamento erogato direttamente da FCA Bank, che sarà l'entità consolidante, Ferrari N.V. riceverà € 432 milioni.

APPROVAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 nella riunione dell'11 novembre 2016 e ne ha autorizzato la pubblicazione in pari data.

Torino, 11 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
John Elkann



DICHIARAZIONE AI SENSI DEL COMMA 2 ARTICOLO 154 BIS DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Il sottoscritto Enrico Vellano, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EXOR S.p.A. dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 del Gruppo EXOR corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 11 novembre 2016

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Vellano



